IL PICCOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 160 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 16 GIUGNO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Marina e marinai.

Passando dalle convenzioni per i servizi marittimi alla marina da guerra, il Ministro Leonardi-Cattolica ha confermato, col suo discorso di ieri, il giudizio che già si era formata la Camera, di oratore molto sobrio e altrettanto chiaro e lucido nel pensiero, ossia nella sostanza.

In ordine alla flotta, ossia al materiale, i criteri esposti si possono riassumere brevemente:

1° Attuazione del programma Mirabello, che ebbe il pieno consenso del Parlamento e del paese: il che non esclude che si possa, occorrendo, completarlo con nuove navi e nuovi sacrifizi, in guisa da mantenere, rispetto a potenzialità, il posto che attualmente occupa tra le altre la nostra flotta;

2° Radiare i cataneci resi inservibili al più modesto scopo: non dare il congedo assoluto ai veterani, che possono ancora prestare qualche servizio nella milizia territoriale;

3° Meditare in quale modo si possano ridurre gli eccessivi Armamenti, compensando, ossia senza mettere il mondo a rumore:

1° provvedere ad un riordinamento più razionale dei servizi tecnici, amministrativi, di contabilità e di controllo: il che vale quanto dire una riforma pressochè generale, mediante unificazioni, separazioni e più logiche connessioni, di tutta la macchina amministrativa.

2° altra riforma nell'organismo del personale per migliorare da un lato la carriera degli ufficiali di vascello in guisa che l'effetto poco effettersi sui gradi superiori, ricostituire il corpo degli ufficiali macchinisti assicurando alla flotta un elemento più elevato per coltura, e riformando a tal uopo gli istituti genere atori e migliorando la legge di avanzamento.

Trascuriamo gli altri provvedimenti accessori, tanto più che per svolgere tutto questo programma, sebbene il Ministro possa contare su di un collaboratore operosissimo e valentissimo in materia amministrativa, quale è lon. Bergamasco, ci vuole il suo tempo.

Un punto, che fu toccato da vari oratori ed anche dal relatore, punto che ha prodotto una certa impressione nelle sfere parlamentari ed è oggetto di rilievo da parte di molti giornali, è quello relativo all'andamento delle nuove costruzioni.

Alcuni oratori hanno affermato che si è molto indietro nelle costruzioni, tantochè si verificherà un sensibile ritardo, non solo di alcuni mesi, ma perfino di qualche anno, nelle date che l'compianto Mirabello aveva indicate alla Camera.

Il Ministro, su questo punto, è stato molto, forse troppo, ottimista. Egli ha bensì portate le ragioni di questo ritardo, dovute ad alcune modificazioni nei piani delle grandi corazzate, meno la *Dante Alighieri*, modificazioni tecniche che hanno avuto riflesso sulle pratiche amministrative.

Ma, secondo noi, la causa vera dei ritardi dipende — e del resto fu quasi sempre così — dalla lentezza nella consegna dei disegni, anzi per i grandi tracciati degli scafi, sia, e più specialmente, per quelli del rimanente.

Ed è da questo ritardo nei disegni che deriva il ritardo nelle costruzioni e soprattutto nella consegna delle corazze e delle artiglierie.

Gli stabilimenti che sono impegnati a forniture in une e le altre hanno aumentato la loro potenzialità produttiva, ma se i disegni di continuo ritardano, e ne occorrono sempre per sei mesi almeno di lavorazione, nessuno può prevedere, almeno il Ministro, quando le grandi navi potranno prendere il mare.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) **Lisbona**, 15. La situazione ministeriale è stazionaria. I monarchici liberali e i repubblicani combattono l'idea dello scioglimento del Parlamento che gli amici di Luciano Castro ed il Gabinetto sembrano desiderare.

(8) **Berlino**, 15. Nei circoli autorizzati non si sa nulla circa un eventuale incontro tra Re Giorgio e Guglielmo, che dovrebbe avvenire il 17 luglio. Si crede trattisi di una voce senza fondamento.

Per la questione di Creta.

(8) **Costantinopoli**, 15. — Si assicura avere la Porta accolto favorevolmente l'idea di convocare una Conferenza per risolvere la questione di Creta.

Il Governo ottomano si è rifiutato di dare l'*exequatur* al Console greco a Candia.

(8) **Costantinopoli**, 15. — Il Gran Visir si è recato a visitare ieri gli Ambasciatori delle Potenze protettrici dell'isola di Creta intrattenendosi con loro a discutere sulla questione cretese.

Si assicura che la Porta accetta in massima la proposta Conferenza per Creta.

(8) **Londra**, 15. Il *Foreign Office* ha proposto alle Potenze protettrici di annunziare lo loro intenzione di occupare militarmente il grado di ripetere uno sbarco nel caso in cui la resistenza dei cretesi lo rendesse necessario.

Gli Ambasciatori a Londra delle Potenze protettrici hanno comunicato questa proposta ai rispettivi governi.

Si crede che il Governo inglese abbia dato gli ordini per armare subito questa nave.

(8) **Londra**, 15. *L'Agenzia Reuter* pubblica la seguente Nota:

Il Governo francese non insiste sul progetto di una conferenza degli Ambasciatori a Londra delle Potenze protettrici dell'isola di Creta, progetto presentato dal Ministro degli Esteri francese Pichon soltanto, tutt'al più, a titolo di prova, e che non ha avuto per oggetto, come taluni hanno immaginato, la convocazione formale di una Conferenza internazionale per risolvere in modo definitivo la questione cretese.

Nessuna delle Potenze protettrici pensa attualmente a simile iniziativa; tutta la loro attenzione è rivolta unicamente alla situazione dei musulmani di Creta.

L'ultima Nota diretta dalle Potenze al Governo cretese riguarda appunto la situazione dei musulmani. Per appoggiare tale Nota potranno essere inviate nuove navi da guerra nelle acque cretesi.

Le Potenze, come già è stato detto, sono in perfetto accordo ed hanno ferma intenzione di mantenere lo *statu quo*.

(8) **Londra**, 15. Una Nota ufficiosa dice che l'ultimo passo delle questioni cretesi è stato segnato dalla proposta fatta dall'inghilterra che tende a che le quattro Potenze protettrici inviino una nave da guerra supplementare per ciascuna a Creta, onde dare maggior forza ai termini della seconda Nota collettiva relativa al trattamento dei musulmani di Creta.

Per il caso che tale proposta venga accettata dalle Potenze, il Governo inglese ha dato istruzioni all'Ammiraglio perchè sia pronto a salpare invio, ma non ha date finora alcun ordine per la partenza di alcuna nave da guerra.

(8) **Colonia**, 15. Un telegramma alla *Gazzetta di Colonia* da Berlino respinge come infondati i rimproveri di alcuni giornali sulla presunta incapacità della Germania nella questione cretese e aggiunge che, essendosi le Potenze protettrici assunto l'incarico di regolare la questione di Creta, la Germania non uscirà dal suo riserbo, finchè la questione non assumerà un aspetto tale da riguardare gl'interessi generali d'Europa.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della sulle).

Parigi, 16, ore 0.40 — Un telegramma da Saigon dice che l'arrivo colà del Governatore francese Lobekoswky fu solennemente festeggiato.

Il Re del Cambodge si recò personalmente a Saigon per salutare il Governatore. Una gran folla, in cui erano numerosissimi gli asiatici, improvvisò una dimostrazione al grido di: Viva la Francia!

— Gli ultimi telegrammi da Calais dicono che nessun tentativo potrà più farsi finchè la chiatta, che si aspetta da Cherbourg, non sia giunta.

Non saranno quindi, per il momento, estratti altri cadaveri.

Appena ciò sia possibile, si procederà preventivamente ad una disinfezione con lavaggi solforosi.

I giornali poi rilevano il gentile pensiero del Governo italiano che ha incaricato l'addetto navale dell'Ambasciata d'Italia a Parigi di assistere ai funerali delle vittime del « Pluvioso » e di deporre una corona sul sarcofago.

— Telegrafano da Madrid al *Temps* che, secondo l'*Imparcial*, il Vaticano, per continuare le negoziati col Ministro di Madrid, esigerebbe che fosse iniziata la discussione del Decreto sui culti dissidenti.

Non potrebbe evidentemente il Governo spagnuolo discutere un Decreto già sanzionato, in quei circoli politici si crede che il Vaticano voglia addivenire ad una rottura.

I Comitati cattolici di Barcellona hanno telegrafato al cardinale Merry del Val la loro piena adesione alla difesa dei diritti della Chiesa.

— Un telegramma da Costantinopoli dice che anche la Corporazione dei barcaiuoli ha proclamato il boicottaggio delle navi e delle merci greche a Smirne, a Salonicco, a Beirut e in altre località.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 15, ore 20. L'opinione pubblica condivide col Governo la soddisfazione per la soluzione dell'incidente dell'Enciclica.

La stampa ha ancora qualche critica interno alla forma della Nota del Vaticano, ma viene generalmente apprezzata la delicatezza della S. Sede, la quale vieto la pubblicazione ufficiale dell'Enciclica.

I *post* cabl. che gode di grande autorità nei circoli evangelici e che fa il principale organizzatore dell'assemblea di protesta tenutasi ieri a Berlino, si dichiara nella *Tageliche Rundschau* pienamente soddisfatto dell'esito dei passi fatti dal Governo prussiano. Non trova che sia più il caso di domandare il richiamo del Ministro di Prussia presso la S. Sede, su cui da qualche giornale si insisteva anche stamane e rivolge un vigoroso appello a tutte le buone volontà per rinsaldare la pace confessionale, di cui il Governo mostrasi efficace tutore.

I giornali protestanti più accentuati hanno oggi quasi identiche.

Il *Reichsbote*, organo dei pastori protestanti, consiglia di sospendere subito, di comune accordo, qualunque manifestazione dei partiti alla quale non sia seguito alla soddisfacente soluzione dell'incidente. Anche il partito nazionale liberale è di questo parere.

Prussia e Santa Sede

L'Osservatore Romano pubblica:

Alle rimostranze fatte, in seguito alla pubblicazione dell'Enciclica *Editae saepe*, dalla R. Legazione Prussiana presso la S. Sede con Nota degli otto corr., l'Em. Cardinale Segretario di Stato rispose in data del 13 nel seguenti termini:

« *Il sottoscritto Cardinale Segretario di Stato ha l'onore di accusare a S. E. il Signor Ministro di Prussia ricevimento della pregiata Sua Nota e, dato degli 8 corr., relativa all'agitazione manifestatasi fra le popolazioni della Prussia dopo la pubblicazione dell'Enciclica* Editae saepe. *La Santa Sede ritiene che l'origine di questa agitazione debba ricercarsi nel fatto che lo scopo, cui era diretta l'Enciclica, non è stato direttamente compreso e, per conseguenza, alcune frasi di essa sono state interpretate in un senso assolutamente estraneo ai proposti del Santo Padre. Perciò lo scrivente Cardinale tiene a dichiarare che Sua Santità ha appreso con vero dispiacere la notizia di tale agitazione, mentre — come già è stato dichiarato in precedenza — la pubblica ufficiale — fu ben lungi dall'animo Suo qualsiasi intenzione di recare offesa alle popolazioni acattoliche della Germania ed ai loro Principi.*

« *Il Santo Padre, del resto, non ha mai lasciato passare occasione per manifestare la Sua sincera stima e simpatia verso la Nazione Tedesca ed i suoi Principi, ed anche in una recentissima circostanza è stato ben lieto di ripetere tali Suoi sentimenti.*

« *Lo scrivente Cardinale profitta di questo incontro per raffermare a S. E. i sensi della più distinta considerazione.* »

La sera del giorno seguente, il 14, il signor Ministro di Prussia dott. von Muehlberg notificava verbalmente all'Em.o Cardinale Segretario di Stato, che il suo Governo aveva preso conoscenza con soddisfazione delle dichiarazioni contenute nella surriferita Nota, aggiungendo che il signor Cancelliere lo incaricava di presentare al Santo Padre i suoi sinceri ringraziamenti per l'atteggiamento tenuto nella presente questione, e che considerava tale attitudine come una garanzia preziosa per la continuazione delle amichevoli relazioni esistenti tra la S. Sede ed il Regio Governo.

E poi appena necessario far rilevare quanto infondata sia l'asserzione di quei giornali, i quali hanno parlato di un presso ritiro dell'Enciclica da parte del Santo Padre; giacchè l'Enciclica stessa fu dalla Santa Sede promulgata per tutto il mondo col fatto della inserzione nel Boll. uff. *Acta Apostolicae Sedis*, a norma della Costituzione Pontificia *Promulgandi* del 29 sett. 1908.

Però il Santo Padre, in vista dell'agitazione sorta in seguito a tale pubblicazione, di fatto propria intitolazione, per quanto di prudenza, avvrà preso a tempo opportuno le disposizioni necessarie affinchè l'Enciclica non fosse ulteriormente pubblicata nelle chiese e nei bollettini diocesani di Germania. E ciò ne verrà verbalmente comunicato dal signor Ministro di Prussia la sera dell'11 corr.

×

(8) **Berlino**, 15. — I giornali commentano la Nota del Vaticano circa l'Enciclica *Editae Saepe*.

Gli organi conservatori constatano il piano successo della diplomazia prussiana e ritengono che il Vaticano abbia dato una sufficiente soddisfazione.

(8) **Berlino**, 15. Gli organi conservatori fle durante l'incidente ebbero sempre un linguaggio temperato, lodano sinceramente il Cancelliere per il suo piano successo diplomatico. Insieme alla *Deutsche Tageszeitung* si dichiarano intieramente soddisfatti.

Anche i conservatori liberali come la *Post* e le *Neueste Nachrichten* riconoscono il piano successo.

I liberali affermano, con la *Voss. Zeit.* e il *Berliner Tage Blatt* che il Governo ha ottenuto ciò che aveva diritto di attendersi.

Parlamenti esteri

SPAGNA.

Il **Messaggio Reale.**

(8) **Madrid**, 15. L'apertura solenne del Parlamento ha avuto luogo con grande pompa, alle 2, nella sala delle sedute della Camera, alla presenza del Re, della Regina Madre e dei Membri della famiglia Reale.

Lungo tutto il percorso grandi prescrizioni furono prese dalla polizia.

Dopo che il Re ha letto il Messaggio della Corona, il Presidente del Consiglio, Canalejas ha dichiarato le sessione aperta.

Secondo la loro abitudine, i deputati repubblicani si sono astenuti dall'assistere alla cerimonia.

(8) **Madrid**, 15. Ecco un riassunto del Messaggio che il Re Alfonso lesse oggi all'apertura delle nuova Camera.

Il documento, lungo quattro grandi pagine, fa rilevare i lavori importanti che si attendono dai nuovi senatori e deputati.

Il Messaggio constata che le relazioni della Spagna con tutti i paesi continuano ad essere amichevoli e cordiali. La grande sollecitudine del Governo è dedicata per la Spagna ed i fedeli sentimenti di considerazione provati per questi in Spagna per la Santa Sede, fanno sperare che, pur conservandosi dalle due parti il rispetto per le rispettive persone, sarà felice accordo che estate fra i due poteri non verra alterato.

La visita del Re Manoel a Madrid ha messo in evidenza la cordialità più che la simpatia del popolo spagnuolo per il popolo portoghese.

Il viaggio del Re Alfonso a Londra, per associarsi personalmente al lutto della Famiglia Reale e della Nazione britannica, ha interpretato anche il rammarico causato dalla morte dell'illustre Sovrano Edoardo VII.

Il Messaggio fa rilevare gli omaggi di cui fu oggetto nell'Argentina l'infanta Isabella e gli attestati di viva simpatia verso la nazione, che fu nel passato la metropoli e che resta sempre la patria e il focolare comune della razza spagnuola.

Il Messaggio rende quindi conto della missione del Biff, causata dalla mancanza di mezzi di Mulai Afid per reprimere gli accessi degli indigeni di Melilla ed annuncia la soddisfazione per che i negoziati continuano col Maghzen per ottenere le riparazioni dovute alla Spagna e per stabilire con Biff un regime di garanzia efficace e positiva contro nuovi oltraggi e nuovi disordini.

Nel resto dell'impero marocchino la Spagna, unita alla Francia da legami di una leale collaborazione, conserva nei limiti determinati dall'accordo delle Potenze, ha prestato il suo concorso alle riforme che la situazione reclamava.

L'attenzione che il Governo porta ai territorio coloniale dell'Africa si applicherà nella semplificazione alla Camera di parecchie misure legislative.

Dopo questa dichiarazione, che mette in evidenza la sua cordialità e soddisfacente della politica estera della Spagna, il Messaggio dice che si presentano altri problemi di una grande complessità che rappresentano profonde trasformazioni nella vita della società e che nella vita attuale si riflettono strettamente all'avvenire: e cioè quelli delle forze militari, dello sviluppo dell'insegnamento e in modo specialissimo quelli relativi alla situazione economica dell'esercito mobilitzarsi di Ordini e di Congregazioni religiose.

A questo riguardo il Governo si sforzerà di dare soddisfazione al desiderio pubblico di vedere questi Ordini e queste Congregazioni ridotte ed assoggettate alla legge, senza toccare tuttavia nè la loro indipendenza spirituale, nè le leggi che regolano il diritto di associazione.

Il Messaggio ricorda il recente decreto reale tendente all'applicazione di queste leggi e dice che continuano colla Santa Sede i negoziati per giungere ad un accordo sulla soppressione dei conventi e delle case religiose che non sono indispensabili alle necessità della Diocesi, ed annunzia una riforma della legge 30 giugno 1887 sulle Associazioni.

Il Messaggio enumera poi le riforme che saranno introdotte nell'amministrazione della giustizia e nel regime penitenziario e fa sapiicurazioni che il Governo vegilerà agli interessi sacrosanti dell'esercito e della marina.

Il Messaggio dichiara che il Ministro della guerra sollecitera la cooperazione delle Camere per ottenere, col favore del movimento patriottico che si manifesta nel paese, il servizio militare obbligatorio e la riorganizzazione militare.

Sarà domandata una concessione rapida di mezzi per organizzare un esercito forte e che disponga di tutti i servizi e di tutti i perfezionamenti moderni che sono indispensabili per poter passare facilmente e rapidamente dal piede di pace al piede di guerra.

Da parte sua il Ministro della Marina, continuerà a rinnovare il materiale galleggiante della Marina, a sviluppare le costruzioni marittime ed a riorganizzare il dipartimento della Marina.

Gli studi sui seminari pensualità e del Governo sono intesi a stabilire una politica economica stabile.

Alcuni avvenimenti straordinari hanno tolto in apparenza l'equilibrio del Tesoro nell'ultimo bilancio, ma sarà presentato un progetto di legge per ristabilire l'equilibrio del bilancio.

Questo progetto conterrà una riforma fiscale la quale distribuirà più equamente i pesi delle imposte tra i maggiori contribuenti, proporrà una trasformazione dei diritti di successione e della imposta mobiliare.

Il Governo procede poi moderatamente, ma risolutamente, verso l'applicazione di una imposta progressiva, che sopprimerà le eccezioni di cui godono alcune ricchezze giuridiche.

Si proporranno anche modificazioni alle tariffe daziarie.

Il Governo proporrà di ricostituire le finanze locali per renderle più solide e ripartire più equamente i carichi.

Il Governo dedicherà specialmente le sue cure al miglioramento delle relazioni commerciali coll'estero. A questo scopo sono stati intavolati negoziati con diversi paesi per la conclusione di trattati di commercio.

Il Governo si è proposto di tenere il più possibile al decentramento amministrativo, assicurare l'indipendenza e la libertà del voto: aumentare i servizi di comunicazioni telegrafiche, telefoniche e postali. Il Governo presenterà progetti di legge a questo scopo.

Il Gabinetto terrà presente la questione della iniziativa, allo scopo di proteggere nel modo più efficace che sia possibile gli emigranti sui paesi ove essi si saranno stabiliti.

Il Governo presenterà anche progetti di carattere sociale specialmente sulle questioni del contratto di lavoro, dell'*apprendissage*, delle cooperative, delle abitazioni operaie, delle casse di risparmio, delle assicurazioni contro la disoccupazione e delle pensioni operaie.

L'insegnamento pubblico sarà oggetto di una attenzione speciale, per sviluppario e per metterlo al riparo da qualsiasi attacco.

Il Ministro delle finanze dovrà procurarsi le entrate necessarie per il compimento dei lavori pubblici, idraulici, forestali ed agricoli. Varrà poi presentato un progetto di legge per la creazione di una direzione generale proposta alle relazioni commerciali internazionali, per la autonomia delle Camere di commercio e per completare l'opera della Agenzia per l'espansione commerciale all'estero, la cui organizzazione è progredita in questi ultimi tempi.

FRANCIA.

(8) **Berlino**, 15 (*Camera dei Signori*) — Si approva senza discussione il progetto di legge che propone l'esonero della tassa civile.

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra**, 15. (*Comuni*). — Si discute la terza lettura l'*Appropriation Bill*.

Lloyd (unionista), solleva la questione cretese, che, dice, si trova in una fase acuta.

Si allontana agli attacchi della stampa tedesca ed austro-ungarica contro le Potenze protettrici e specialmente contro l'Inghilterra.

Chiede che il Ministero degli Esteri faccia una dichiarazione politica, una relazione per quanto riguarda l'azione immediata, ma anche l'attitudine generale delle Potenze protettrici.

Altri deputati sollevano pure la questione egiziana criticando le dichiarazioni di Gray in proposito.

Ketteli, nazionalista, e Sir *Henry Dalziel*, radicale, biasimano severamente il discorso di Roosevelt e l'attitudine di Grey, che, dicono, stabilisce un precedente nuovo e pericoloso.

Sir *Edw. Grey* (Min. degli esteri), rispondendo ai vari oratori sulla questione cretese, rileva che il cambiamento di regime in Turchia costituisce una ragione per mostrare maggiore, non minore, riguardo alla suscettibilità della Turchia per il suo prestigio a proposito della soluzione di tale questione.

Nessuna soluzione nuova e definitiva è possibile senza consultare la Turchia; e frattanto le Potenze protettrici sono costrette a vigilare per il mantenimento dello *Statu quo*.

L'attitudine del governo per ciò che riguarda il giuramento di fedeltà al Re di Grecia mette lo *statu quo* in pericolo.

Sir Grey continua dicendo che le Potenze protettrici hanno chiesto ai cretesi di non continuare a violare lo *statu quo*. I cretesi non debbono credere di potere spingere i loro sentimenti a favore dell'annessione fino al punto di mettere la pericolo la pace in quelle regioni.

Se i cretesi persistono nella loro attitudine, può accadere le Potenze, dopo aver consultata la Turchia, siano obbligate a trovare una soluzione meno favorevole alle aspirazioni cretesi riguardo all'annessione.

Ma le difficoltà del momento per ciò che riguarda il giuramento di fedeltà al Re di Grecia mette lo *statu quo* in pericolo.

Sir Grey continua dicendo che le Potenze protettrici hanno chiesto ai cretesi di non continuare a violare lo *statu quo*. I cretesi non debbono credere di potere spingere i loro sentimenti a favore dell'annessione fino al punto di mettere la pericolo la pace in quelle regioni.

Se i cretesi persistono nella loro attitudine, può accadere le Potenze, dopo aver consultata la Turchia, siano obbligate a trovare una soluzione meno favorevole alle aspirazioni cretesi riguardo all'annessione.

Ma le difficoltà del momento per ciò che riguarda il giuramento di fedeltà al Re di Grecia mette lo *statu quo* in pericolo.

Sir Grey enumera poi i cambiamento definitivi nello *statu quo*, dovranno essere consultate anche la Germania e l'Austria-Ungheria.

Sir E. Grey smentisce in modo assoluto le voci di un cambiamento nell'attitudine del Governo nella questione cretese.

Se saremo obbligati, egli dice, a trovare nel momento opportuno una soluzione definitiva, non si tratterà affatto dell'annessione alla Grecia.

L'attitudine della Grecia durante i recenti disordini è stata perfettamente corretta, e se compiremo i passi necessari al mantenimento dello *statu quo* e se la Grecia resterà passiva, non vi sarà alcuna ragione legittima per la violazione della pace ai confini di Grecia.

Sir E. Grey spera che i cretesi accetteranno i consigli delle Potenze senza obbligarle a ricorrere ai provvedimenti che le Potenze dovrebbero necessariamente prendere onde adempiere ai loro obblighi.

Il progetto per la Reggenza.

(8) **Londra**, 15. Il Primo Ministro Asquith ha presentato alla Camera dei Comuni un progetto di legge il quale stabilisce che in caso di morte del Re Giorgio V, la Regina esercitera le funzioni di Reggente durante la minore età del Principe ereditario.

Il *bill* vista al Sovrano di ammogliarsi senza il consenso della Reggente e delle Camere del Lordi e dei Comuni.

La Reggente non può promulgare leggi che modifichi la Costituzione, nè la posizione privilegiata della Chiesa anglicana dell'Inghilterra e della Chiesa presbiteriana di Scozia. Perdera la Reggenza se sposa un cattolico e se si concilia colla Chiesa di Roma.

Tutti i partiti del partito del lavoro hanno rifiutato di far parte della Commissione per la preparazione del progetto sulla Lista civile.

AUSTRIA

(8) **Vienna**, 15. — *Camera dei deputati* — Si approvano gli articoli della prima parte del bilancio. Per l'articolo riguardante i partiti negrezi, per appello nominale con 239 voti contro 212. Gli italiani votano in favore.

Continuando la discussione del bilancio, i deputati italiani Pacelli e Lauverotti pronunciano in italiano discorsi sulle questioni economiche del Trentino vivamente applauditi.

DIETA BOSNIACA.

(8) **Serajevo**, 15. — La Dieta è stata aperta solennemente stamane dal Governatore Varesanin.

Tutti i deputati sono presenti. Le tribune sono gremite di pubblico distinto.

Dopo il discorso inaugurale pronunziato dal Governatore i membri della Presidenza hanno prestato giuramento.

Essendo il Presidente della Dieta, Ali Bog Firdus, assente perchè malato, il Vicepresidente, Sola, ha dichiarato aperta la seduta.

I deputati hanno prestato giuramento.

Il Vicepresidente della Dieta quindi ha discorso invitando i deputati a lavorare d'accordo per il benessere del paese, ha pregato il Governatore di presentare alla Corona i sentimenti di lealtà e di fedeltà della Dieta ed ha terminato con un urra a Francesco Giuseppe, accolto entusiasticamente dai presenti.

Dopo la lettura di numerosi dispacci di felicitazione giunti dai diversi slavi parlamentari, la seduta è stata tolta e rinviata a domani.

BAVIERA.

(8) **Monaco di Baviera**, 15. — (*Camera dei Deputati*). — Casselmann, liberale, svolge la sua interpellanza relativa all'Enciclica *Editae saepe*, dicendo che il rammarico della Curia non può riparare alle fatali conseguenze dell'Enciclica stessa che fu disgraziatamente pubblicata nella Diocesi di Bamberga.

Il Ministro del Culti, Weluer, risponde che il Governo bavarese ha fatto chiaramente intendere il suo rammarico per il turbamento della pace confessionale causato dall'Enciclica.

Rileva che la chiesa cattolica gode l'autonomia nei limiti della costituzione ed aggiunge che la riserva dichiarazione fatta dal Governo è stata una buona intenzione di offendere i protestanti tedeschi.

Il Nunzio Apostolico ha impartito istruzioni ai vescovi di non pubblicare l'Enciclica. La pubblicazione fatta nella Diocesi di Bamberga è avvenuta in assenza dell'arcivescovo.

Attentato al Governatore generale della Bosnia

(8) **Serajevo**, 15. — Il Governatore generale Varesanin ritornava a Serajevo dalla seduta della Dieta al palazzo del Governo, quando il socialista Bogdan Karajic tirò contro di lui cinque colpi di rivoltella, senza colpirlo. Col suo coltello lanciato ai carabinieri.

Varesanin, incolume, lasciò la vettura e fece ritorno a piedi al palazzo del Governo.

(8) **Serajevo**, 15. — Si è constatato che l'autore dell'attentato contro il Governatore generale si chiama Bogdan Zerajic, era originario di Nevesinje (Erzegovina), aveva, dicesi, 21 anni ed era studente di diritto all'Università di Zagabria.

Dai documenti rinvenuti addosso al suicida somma risultare che ebbe rapporti con anarchici.

Immediatamente dopo l'attentato i due vice-presidenti della Dieta espressero al vice-governatore Benko il loro orrore per l'attentato. Le deputazioni di tutte le classi sociali hanno espresso felicitazioni al Governatore per lo scampato pericolo.

Nelle chiese, nelle moschee e nei templi ieri sono celebrate cerimonie di ringraziamento di grazie.

Il commercio estero dell'Italia
(Gennaio-Maggio).

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi 5 mesi dell'anno in corso.

	1910	*Diff. sul 1909*
Importazioni	1,283,612	— 30,488,602
Esportazioni	799,631	+ 51,358,095

I prodotti che concorrono principalmente a formare il valore delle *importazioni* sono i seguenti per ordine d'importanza in oltre tonda:

	Lire
Frumento e altri cereali	140,000,000
Cotone	116,700,000
Caldaie e macchine	105,100,000
Legname	84,500,000
Lana, pelo e crine	52,700,000
Seta tratta greggia	38,000,000
Pelli crude	36,200,000
Cavalli	17,300,000
Semi	16,900,000
Merluzzo	14,200,000
Rottami di ferro	12,500,000
Oli minerali	12,800,000
Nitrato di sodio greggio	12,200,000
Rame in pani	11,700,000
Colori e vernici	11,700,000
Caffè	11,200,000
Gomma elastica greggia	10,200,000
Grassi	8,700,000

Furono principalmente in aumento in confronto dei primi 5 mesi del 1909 le importazioni di granturco giallo, strumenti scientifici, strumenti, tessuti di seta, nitrato di sodio greggio, pneumatici e ruote da vetture e velocipedi, pelo greggio.

In diminuzione: frumento, bestiame, cotone greggio, olio di cotone, bovini, vini, carbon fossile, cavalli, bozzoli, legumi secchi, lardo e carne salata, seta tratta greggia.

***

I principali prodotti che concorrono a formare il valore della *esportazione*, sono i seguenti:

	Lire
Seta tratta e cascami	195,500,000
Olio d'oliva	31,500,000
Uova	24,300,000
Vini e vermouth	22,100,000
Canapa	21,700,000
Agrumi	21,500,000
Formaggi	21,300,000
Pelli crude	20,500,000
Zolfo	18,400,000
Cappelli	12,300,000
Paste di frumento	11,900,000
Marmo	11,800,000
Frutte secche	11,700,000
Farine e semolino	11,500,000
Capelli	11,100,000
Riso	8,000,000

Seguano aumenti alla esportazione principalmente: olio d'oliva, tessuti e manufatti di seta, farine e semolino, mele e pere fresche, vini, formaggi, frutte, legumi e ortaggi preparati, capelli, paste, tessuti e manufatti di cotone, cascami di seta filati, pelli crude, olio di cotone, pneumatiche, arnesi, cappelli, seta tratta tutta, marmo, legumi secchi, macchine e loro parti, guanti di pelle.

Seguano invece diminuzione: seta tratta greggia, canapa greggia, fieno e prodotti vegetali, automobili, riso, essenze di agrumi, legumi e ortaggi freschi.

Per l'Istituto Superiore di Commercio

Dalla Direzione di questo Istituto riceviamo i seguenti schiarimenti circa gli esami scritti di lingue, di cui si occuparono ieri l'altro.

« L'obbligatorietà degli esami scritti di lingua non fu imposta in modo assoluto; ma, del resto è dichiarato nel commento alla notifica dell'interpellanza Matcangi, fu inserita nel Regolamento l'accennata obbligatorietà. Regolamento entrato in vigore col presente anno accademico e nei primi mesi di questo diffuso a conoscenza di copie fra gli studenti dell'Istituto.

Senonchè gli studenti stessi dichiararono fin dall'inizio dell'agitazione contro gli esami scritti di lingue, ch'essi ritenevano tali esami obbligatori soltanto per gli studenti iscritti quest'anno all'Istituto e per gli studenti futuri, non già per quelli iscritti precedentemente; e ciò in omaggio al principio generale che norme restrittive non possono applicarsi a studenti iscritti prima della promulgazione del Regolamento, che le contiene.

Orà questo criterio interpretativo reggerebbe, se il presente Regolam. fosse una nuova edizione restrittiva d'un precedente Regolam.: ma invece è il primo Regolamento dell'Istituto, Regolamento le cui norme gli studenti già iscritti gli anni precedenti avevano preventivamente accettato, iscrivendosi tutti quanti al regime d'uno stesso Istituto, il quale all'art. 37 diceva che con apposito Regolamento sarebbero state stabilite fra le altre le modalità per gli esami speciali e di laurea.

Ma, nonchè dal lato formale, l'interpretazione di cui sopra non regge nemmeno da quello sostanziale: chè il Regolamento vigente, in materia di esami di lingue, non ha introdotto norme restrittive, ma semplicemente disciplinato, in conformità con le esigenze della materia, il metodo di accertamento della conoscenza delle lingue da parte degli studenti: metodo che gli stessi orali, nella mancanza appunto d'un regolamento, era lo stesso di quello seguito per le altre materie, cioè il consueto esame orale di tipo universitario.

Giacchè questo è il nodo della questione: la conoscenza d'una lingua implica non solo la capacità di parlare, ma anche quella di scrivere tale lingua; ed una procedura d'esame, la quale dia garanzia, oltrechè della prima, della seconda capacità, non può in modo alcuno definirsi procedura restrittiva, ma, se mai, tutto al più, integrativa.

Che poi, il fatto della non applicazione in materia del Regolamento nella sessione autunnale di esami del 1909 ed in quella straordinaria del 1910 non potesse, in modo alcuno, legittimare il quale altart

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 15 contiene:

Legge per le convenzioni provvisorie e definitive pei servizi postali e commerciali marittimi ed altri provvedimenti a favore delle industrie marittime.

Legge che approva maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1909-10.

R. D. che istituisce presso la R. Università di Cagliari un posto di direttore del Gabinetto di patologia speciale chirurgica ed un posto di direttore di Gabinetto di patologia speciale medica presso quella di Napoli.

R. D. che stabilisce la tassa d'ingresso al monumentale palazzo ex-ducale di Mantova.

Relaz. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Floridia (Siracusa).

Scioglimento del Consiglio dell'Istituto nazionale degli orfani.

Disposizione nel personale dipendente dal Ministero della P. I.

×

R. Marina — Movimenti:

Ten. di vasc. Semmola Edoardo dalla disponibilità alla «Liguria» - Id. De Ballaigh Enrico dalla «Liguria» alla «Sardegna» - Id. Maineri Biscia Gius. dalla disponibilità al «Dandolo» - Id. La Rana Domenico dal «Dandolo» alla disponibilità - Id. Raffle Andrea dalla disponibilità alla «Vittorio Emanuele» -

Il cap. medico Falso Alfonso sbarcato dal piroscaf. «Liguria» imbarca a Genova sul piroscafrancese «Parana» per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. commissario Battistini Archimede è trasferito dal 2° al 1° dip.

Il sottoten. del C. di R. E. (cannoniere) Martini Pietro è trasferito alla R. Scuola allievi macchinisti in sostituzione del ten. Capotondi Pietro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 15. — (*Bergoma*). Giornata di suicidi quella di ieri.

Il gassista Regiaire Luigi, quarantenne, per ragioni ignote, tentava suicidarsi ingoiando una soluzione di ammoniaca. Il suo stato è disperato.

Per dispiaceri di famiglia tentava suicidarsi ingoiando pastiglie di sublimate la ventenne Bocchia Pierina. Per le stesse ragioni si suicidava pure la quarantenne Bertollina Bertolina ingoiando tre tubetti di pastiglie di chinino.

Gettandosi nel Po si uccideva ieri il cinquantenne Lanteri Ricca; causa sconosciuta.

— In Val di Susa venne arrestato certo Luigi Beriotto, condannato a 21 anni di reclusione per omicidio. Il Beriotto era latitante dal 1906.

Vicenza, 15. — Sulla linea tramviaria della Riviera, presso la salita di Porta a Monte, un treno merci devìò ieri sera urtando contro un muro che rimase sfondato. Un frenatore, tal Bortolotti, riportò frattura di una gamba e di un braccio. Anche il macchinista ed alcuni operai riportarono contusioni non gravi.

Milano, 15. ore 24. Secondo si prevedeva, la Giunta comunale, constatato oggi che la Federazione elettorale milanese (dalla quale la Giunta stessa pone origine) dalla propria lista dei candidati ha escluso, meno uno, tutti gli uscenti dalla attuale maggioranza, compresi il Sindaco e tre assessori, con evidente significato di sfiducia all'Amministrazione Gabba, continuazione dell'Amministrazione Ponti, ha annunciato oggi le proprie dimissioni.

La maggioranza è convocata per domani sera. E' certo che essa, in buona parte accomandata colla Giunta, ne seguirà l'esempio dando le proprie dimissioni.

Non si sa se questo annunzio indurrà il Prefetto a sospendere la elezione di domenica prossima, nella considerazione che la intatta elezione di 31 consiglieri non basterebbe a dare il numero legale del Consiglio, il quale perciò non potrebbe funzionare.

Molti ritengono che ormai le elezioni parziali non possono più essere rimandate, per ammettendo che lo scioglimento del Consiglio e le conseguenti elezioni generali siano inevitabili.

Certo, la nuova situazione formatasi toglie alla lotta ogni carattere. Le liste concorrenti sono quattro: quella socialista; quella democratica; quella dei cattolici col moderati; quella dell'Unione democratica liberale, cui fanno capo le Associazioni economiche, i cui 25 candidati, proclamati stasera, sono tutti nuovi.

Italia Centrale.

Ancona, 15 — Una Commissione di operai del nostro Cantiere si recherà a giorni a Roma per raccomandare al Governo di concedere lavori all'importante stabilimento cittadino. Sarà presentata dall'on. Pacetti.

Lugo, 15 — Mentre la situazione tende a rischiararsi in tutta la regione, si ha da Bisanno notizia di una nuova agitazione per il vivo contrasto in cui si trovano la Cooperativa agricola indipendente e quella sacrilita alla Camera del Lavoro.

Quest'ultima, cui fanno capo i braccianti, ha deliberato il boicottaggio dei mezzadri ascritti alla Cooperativa indipendente.

Senonchè questa, venuta alla sua volta boicottare i braccianti rifiutando l'opera loro.

Il fermento è vivissimo.

Firenze, 15, ore 24. Oggi, convocati dal Sindaco, si sono riuniti in una sala di Palazzo Vecchio i rappresentanti dei giornalisti cittadini ed i corrispondenti dei giornali di fuori per udire i risultati dei lavori compiuti dai due Comitati per i festeggiamenti del 1911.

Ugo Ojetti riferì sulla mostra del ritratto, alla quale la Casa Reale invierà circa 300 quadri, quasi tutti inediti o quasi noti.

Il prof. Valvassori riferì sulla mostra di floricoltura, che si svolgerà dal 1° al 15 maggio e alla quale concorreranno i principali floricultori dell'Italia e dell'estero.

— Stasera gli impiegati del Comune contrari all'attuale Amministrazione, si riunirono in una sala del *Gambrinus* e votarono un ordine del giorno di sfiducia.

Contemporaneamente in piazza V. E. si riunirono gli impiegati favorevoli al Blocco. I due gruppi s'incontrarono e, dopo un po' scambio di male parole, vennero a colluttazione.

Non si sa da chi, furono sparate due castagnole. Le scoppio provocò un certo panico nella folla che si era adunata.

Gli animi in città sono molto eccitati. Una dimostrazione fu improvvisata sotto le finestre dell'Associazione democratica. Vi furono altre colluttazioni, però senza gravi conseguenze.

Italia Meridionale

Reggio Calabria, 14. — (*Verdi*). La nostra Società artistica operaia ha promosso una patriottica cittadina per una medaglia d'onore commemorativa, da offrire al Presidente della Repubblica al Trapani in occasione della prossima inaugurazione dell'*Ospedale dei mutilati*.

Opera che sorge per quella prova di umana solidarietà che volle darci un tristi momenti del terremoto la nascosa sorella.

Reggio Calabria, 15, ore 15.18 — Oggi il tipografo Papalia uccise nel barraccamento del Tre Mulini la propria moglie Califano, staccandole con un rasoio la testa dal busto.

Secondo una versione l'uxoricidio avrebbe avuto per movente la gelosia.

Altri affermano che il Papalia pretendeva di essere mantenuto dalla moglie costringendola ad una vita alla quale la Califano, avvezzata giovane a discolezze, mal si adattava.

Del resto il Papalia bastonava sempre la moglie e tempo addietro, in causa di questo, fu condannato a sei giorni di carcere da lui copiati appena avanzati.

L'uxoricida si è costituito.

Taormina, 15 — (*Norlen*). Alla mostra organizzata dal soccorso per l'opera compiuta in occasione del terremoto fu conferita la medaglia di bronzo; la mozione concernente ai dottori Ciampolini, Cerlucci, De Nicola, Cocco, Sorio, Mastrocicago, Traversa-Vincenzo e Cesare, somiglia ai militi della Croce Rossa Joppo e Lorca.

Potenza, 15 — Il Prefetto, comm. Quaranta, ha disposto che gli ufficiali del Genio Civile distaccati nei Comuni danneggiati allestiscano, subito, il censimento ordinato dal Ministero per l'accertamento dei danni.

Molte delle case danneggiate sono già cosetti dall'impresa fondiaria per effetto della legge provvisoria.

Occorrerà ai funzionari incaricati un certo tempo per riferire con esattezza.

Il Prefetto ha inviato a S. Fele un buon numero di tende da campo fornite dal locale presidio militare.

Piacenza, 15. — In un negozio cittadino fu arrestato un signore elegantissimo, colto mentre tentava portarsi gli speciosi monili rinvenuti da L. 5 false. In Questura disse di chiamarsi Elvira Chiodelli e di essere venuta apposta da Cremona, ove abita, a Piacenza per spendere quelle monete false che aveva avute da un signore veneto di cui non volle dire il nome.

Nelle Isole

Messina 15, ore 13.40) — Stamane sviluppavasi un violento incendio in un « garage » di automobili in via Porta Imperiale. Il fuoco prese in breve proporzioni allarmanti mettendo in pericolo la baracche vicine.

Il « garage » andò distrutto con tutto il mobilio. Al piano sopraestante abitava la famiglia del proprietario Do Domenico; tutti riuscirono a salvarsi fuanne una bambina di cinque anni, a nome Francesca, figlia del Do Domenico, che fu trovata carbonizzata.

Il « garage » conteneva 300 chilog. di olio minerale in botti. Credesi che l'incendio sia stato causato da un accorciacircuito nella presa di una di queste botti. I danni si fanno ammontare a L. 15,000.

I pompieri, diretti dal comandante Orlandini, fecero prodigi di valore salvando la famiglia De Domenico e circoscrivendo il fuoco. Sul luogo accorse anche la truppa. Intervennero pure le Autorità.

— In seguito a mandato di cattura stanotte la Questura procedeva all'arresto dell'ing. Luigi Darrigo, d'anni 35, appartenente a notissima famiglia messinese, imputato di un ingente furto, che egli avrebbe commesso nell'occasione del terremoto a danno di tale Antonio Laville. In una perquisizione compiuta in casa del Darrigo furono sequestrati valori e oggetti preziosi per L. 15.000.

— E' stato pure arrestato il direttore della Banca Italo-svizzera Antonino Lascala imputato di un furto di L. 10,000 a danno della Banca Scenzi di Messina. Il furto sarebbe stato commesso all'epoca del terremoto.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	pass. ferr
	14	—	—	—	—
Genova	giugno	1230	494	42	1100
Venezia	»	500	170	119	440
Savona	»	350	201	80	220
Livorno	»	206	45	38	190
Spezia	»	55	96	29	70

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i segnenti piroscafi, che escono in comunicazione oggi, 14 giugno con la sottoindicata stazione:

« Argentina » e « Carpathia » con capo Sparone.

Il Re a Ferrara

(8) **Ferrara**, 15 — Il tempo promette di mantenersi abbastanza bello.

L'intera città è parvenza e festano per l'arrivo di S. M. il Re. Un'immensa folla è assiepa al passaggio del Sovrano e della Regina e del Castello, nei pubblici giardini e lungo gli estacciamenti viali Cavour.

(8) **Ferrara**, ore — I viali e il vasto piazzale esterno della stazione sono gremiti da una immensa folla contenuta dai cordoni della truppa, dalle Associazioni cittadine e dalla scolaresca schierata.

Le autorità civili e militari e la stampa prendono posto all'interno della stazione.

Si notano il Prefetto, il Sindaco, gli on. senatori Martinelli e Camerini, gli on. deputati Niccolini, Turbiglio e Chiozzi e numerose altre notabilità.

Regola il servizio ferroviario il cav. Cesconti.

Alle 9, preceduto dalla macchina staffetta, arriva il treno reale. Scoppiano fragorosi applausi, mentre la musica suona la marcia reale.

Il Re scendendo dal treno ed è accompagnato dal Prefetto, dal Sindaco, dai senatori e dai deputati, col quali entra nella sala d'aspetto, riccamente decorata. Poscia S. M., uscita dalla stazione, sale in carrozza col Sindaco, col Primo Aiutante di Campo gener. Brusati e col Ministro della Real Casa Mazioli-Pasqualini.

Entusiastici e prolungati applausi scoppiano da ogni lato lungo il percorso dalla Stazione al Municipio. Si calcola che trentamila persone acclamanti si accalchino sul passaggio della carrozza reale.

Al Municipio il Sindaco dà a S. M. il benvenuto e presenta le autorità. Il Sovrano si compiace dalla finestra accogliendo fatagli dalla cittadinanza.

La folla intanto continuamente, acclamando, entra dalla piazza applaudo. Il Re si affaccia al balcone, mentre si rinnovano gli applausi e da migliaia di voci si alza il grido di *Viva il Re!* La folla agita i cappelli e sventola i fazzoletti.

Dal Municipio, sempre tra una fitta folla acclamante il Re si reca all'Esposizione, che visita minutamente, trattenendosi specialmente nei padiglioni delle 'adustrie ferraresi e dalle Associazioni.

Dopo l'Esposizione il Re ha visitato la Pinacoteca civica e si è recato poscia al castello Estense ove alloggerà.

Dalla stazione al Municipio la carrozza reale era seguita da un numero sterminato di automobili e di carrozze signorili.

(8) **Ferrara**, 15. — Nelle ore meridiane il tempo sembrava minaccioso, ma verso le 14, si è rasserenato.

Alle 14.30, S. M. il Re ha ricevuto il cardinale Arcivescovo Boschi e le autorità politiche, amministrative e militari della città e della Provincia.

Ha poi accordato un'udienza speciale al generale Stigliani ed al Presidente della Camera di Commercio, che gli hanno esposto gli importanti risultati del Congresso per la navigazione interna e presentato i piani tecnici della navigazione fluviale nella regione. Il Re ha dimostrato il più vivo interessamento per i grandiosi progetti.

(8) **Ferrara**, 15 — Nel recinto dell'erigendo ospedale hanno parlato il Sindaco e il senatore Martinelli.

Sua Maestà e le autorità presenti hanno firmato la pergamena che è stata posta entro la prima pietra.

Indi l'arcivescovo card. Boschi, assistito dal clero, ha benedetto la pietra che è stata quindi calata in sito.

Il Re, fra grandi acclamazioni, mentre la musica suona la Marcia Reale, ha gettato la calce sulla pietra con una cazzuola d'argento.

Terminata la cerimonia il Re si è recato a visitare la casa ove nacque l'Ariosto, passando fra due fitte ali di popolo che acclamava entusiasticamente circondando la carrozza reale.

(8) **Ferrara**, 15 — Durante il ricevimento delle Autorità un'immensa folla raccolta in piazza della Pace ha acclamato il Re che per tre volte si è affacciato al balcone del Castello.

Alle ore 14 e mezza S. M. il Re si è recato a visitare l'Università, ove il Rettore cav. Silva gli ha fornito spiegazioni e il Bibliotecario gli ha mostrato le opere pregevoli raccolte nella biblioteca.

S. M. ha apposto la propria firma nel registro dei visitatori e, nella sala Ariostesca si è soffermato ed ha attentamente esaminato gli antichi codici manoscritti dell'Ariosto, del Tasso, dell'Alfieri e dei Monti e vari incunaboli ferraresi.

S. M. si è recato quindi a visitare il Palazzo Schifanoia ove si trovano le Scuole di chimica e di zootecnia; di qui si è recato poi a deporre una pietra dell'erigendo ospedale, salutato lungo tutto il percorso da entusiastiche ovazioni dalla folla.

(8) **Ferrara**, 15. S. M. il Re, dopo aver visitato la casa di Lodovico Ariosto, è ritornato al Castello Estense alle 19, acclamato dalla folla.

(8) **Ferrara**, 15. S. M. il Re è ritornato al castello acclamato dalla folla. Domattina il Re si recherà a visitare le bonifiche e gli stabilimenti idrovori di Codigoro.

Pranzo di Corte e serata

(8) **Ferrara**, 15. Sull'imbrunire S. M. il Re visitò la città, ricevendo entusiastiche ovazioni da parte del pubblico che si trovava lungo il percorso.

Alle 20 vi fu un pranzo di Corte di 30 coperti; cui parteciparono il Prefetto, il Sindaco, senatori, deputati e altre notabilità.

Alle 21,30 ebbe fine alle di popolo acclamante, il Re si è recato al teatro, accolto con una dimostrazione imponentissima da tutto il pubblico in piedi.

S. M. assistette al 2° atto del *Trovatore*.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a 520.000 Obbligazioni Rednibili 3 0|0 nette

DELLO STATO

rimborsabili alla pari in 50 anni

In forza della legge 15 maggio 1910, n. 298, il R. Tesoro emette L. 260,000,000 capitale nominale in obbligazioni da L. 500 nominalmente in 50 anni fruttanti l'interesse di L. 3 %, netto esente da ogni imposta presente e futura e con cedola semestrale al 1° aprile e al 1° ottobre.

Le obbligazioni sono offerte in pubblica sottoscrizione. Le sottoscrizioni possono essere fatte anche per submultipli di obbligazioni, da L. 100 di capitale nominale.

Il prezzo di sottoscrizione delle obbligazioni con godimento dei frutti dal 1° aprile p. p. è fissato in L. 450 per obbligazione oltre gl'interessi maturati, e questo prezzo sarà pagato:

per L. 25 - all'atto della sottoscrizione (21-22 giugno).

» 50 - al reparto (5 luglio) oltre L. 3.75 per interessi 3 0|0 maturati al 1° luglio,

» 75 - al 1° agosto assieme a L. 0.95 per interessi 3 0|0 di un mese sulla somma rimasta a pagare,

» 100 - al 1° ottobre assieme a L. 1.50 per interessi 3 0|0 per due mesi come sopra, meno L. 7.50 per cedola maturata il 1° ottobre.

» 100 - il 15 novembre assieme a L. 0.45 per interessi 3 0|0 per un mese e mezzo come sopra.

» 100 - il 2 gennaio 1911 assieme a L. 0.40 per interessi 3 0|0 per un mese e mezzo come sopra.

E perciò il complessivo versamento per ogni obbligazione sarà di L. 449.85.

Per i submultipli i versamenti dovranno essere effettuati in proporzione alle stesse scadenze.

I sottoscrittori avranno facoltà di anticipare il pagamento della 3., 4. e 5. rata, purchè alle varie scadenze sopra indicate.

Sui ritardati pagamenti sarà liquidato l'interesse di mora del 4 per cento.

Saranno considerate irriducibili le sottoscrizioni dei submultipli e quelle di una o due obbligazioni.

Le sottoscrizioni si riceveranno nei giorni 21 e 22 giugno dalle ore 10 alle 15 presso tutte le sedi, succursali ed agenzie dei seguenti Istituti: **Banca d'Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana.**

I nominati sette Istituti hanno assunto l'operazione anche per conto di altri 43 Istituti, Banche e Ditte bancarie italiane partecipanti al Consorzio di garanzia.

Notizie particolareggiate saranno fornite ai sottoscrittori da tutte le filiali degli Istituti incaricati di ricevere le sottoscrizioni.

Drammi di terra e di mare

Il maltempo in Europa.

(8) **Budapest**, 15. — Le tempeste con pioggia e grandine hanno causato inondazioni e prodotto danni alle campagne nell'Ungheria meridionale.

Si deplorano alcune vittime.

(8) **Belgrado**, 15. — In seguito alle pioggie torrenziali; inondazioni maggiori di quelle ultime hanno devastato la valle della Morava ed altre parti della Serbia.

Le città di Tchuprin, di Jagodina e Svitjanats si trovano completamente sotto l'acqua. Questa vi raggiunge l'altezza di due a tre metri.

Si calcola che vi siano 35 vittime.

Molte case sono crollate. I raccolti sono distrutti.

Nella Provincia occidentale di Foorgne la grandine della grossezza di un uovo ha prodotto gravi danni. Regna ovunque grande costernazione.

Il Re, accompagnato dai Ministri dei Lavori Pubblici e della Guerra, è partito stamane per i luoghi colpiti dalla catastrofe.

(8) **Vienna**, 15 — In seguito alle pioggie torrenziali sono seguitate inondazioni in quasi tutte le regioni alpine.

Nella regione di Salisburgo parecchi Comuni sono inondati. I ponti e le strade sono distrutti.

Nel Tirolo e nel Vorarlberg, specialmente a Feldkirch e nella Silvia sono seguitati identici disastri.

Parigi, 15. — I giornali hanno da Berlino: finora 85 cadaveri sono stati estratti nella valle dell'Ahr. Il numero dei morti accertati è attualmente di 200, ma nuove barache sono state ancora asportate dalle acque: di 36 uomini che vi erano rifugiati se ne salvarono 31 soltanto. Altri quindici sono stati asportati dalle acque e tra altri parecchi ponti storici. Quello di Schuld specialmente era carico di curiosi che guardavano la corrente. Avvertiti del pericolo, essi si rifiutarono di andarsene e poco dopo il ponte veniva asportato.

In seguito al crollo del ponte di Altenhan due giovanetti bimbi di pietra trascinati dalla corrente del fiume hanno distrutto numerose case.

Ad Ahrweiler quaranta cadaveri sono stati consegnati alle autorità. Nel cantone di Fonan si contano pure cinquanta morti.

A Fuchsuolen, villaggio di 150 abitanti, tutti sono periti meno sei.

Le maggior parte delle vittime sono state ritrovate semisepolte di fango e di detriti, semi-vestite e completamente nude. Tra le altre si è trovata una donna completamente nuda che teneva stretto al seno il suo bambino.

Molti cadaveri giacciono sotto le rovine di dove è impossibile estrarli almeno per ora. In una sola casa si contano già dodici morti fra cui due fanciulli.

A Insterbeck dieci persone sono state uccise dal fulmine.

La valle dell'Ahar non è d'altronde la sola delle valli renane che sia inondata. Anche la valle dell'Eiffel è inondata come la valle della Sieffel, ove una pioggia torrenziale ha causato gravissimi danni.

L'Ammer ha straripato dovunque e Grawaugstiel, una località presso Oberammergau, è in gran parte sotto le acque. Oberammergau stesso ed il suo famoso teatro si trovano pericolosi dalle acque.

(8) **Belgrado**, 15. Varie città sono inondate. A Svitjanac furono ritrovati sinora 28 cadaveri. La maggior parte di bambini.

Molte bestiame è perduto. Le campagne sono devastate. Il Re ed i Ministri si sono recati sui luoghi.

(8) **Berna**, 15. Danni considerevoli per le pioggie nei Cantoni di Berna, Glarus e Schwiz. Sono ceduti delle frane.

Le comunicazioni sulla linea del Gottardo sono interrotte. Nessun treno dal Gottardo è entrato oggi nella stazione di Berna.

(8) **Mesnco di Saviera**, 15. Il lago di Poschiavo è straripato da diversi punti. Quasi tutte la Bavlera sup. è inondata; ponti asportati, villaggi sommersi, parecchie comunicazioni ferroviarie interrotte.

Un terremoto lontano.

(8) **Tortona**, 15. L'Osservatorio dell'Ebro ha registrato un terremoto abbastanza forte il cui epicentro si trova alla distanza di cinquecella chilometri.

Incendio di un Orfanotrofio.

(8) **Berlino**, 15. — Il *Lokal Anzeiger* scrive: L'imperatore ha ricevuto un telegramma, il quale annunzia che l'Orfanotrofio sitiaco di Gernsalomme è stato preda delle fiamme.

Più di un migliaio di orfanelli hanno dovuto essere ospitati provvisoriamente nei locali della fondazione dell'Imperatrice Augusta Vittoria sul monte degli Olivi.

TEATRI ed ARTE

Pubblicazioni artistiche — Uno dei saggi del favore del pubblico per le cose veramente belle ci viene da Palbe d'arti e lettere *Vorticista*, diretto con tanto amore e intelligenza da Edoardo De Fossaco, che ha felicemente raggiunto il X anno di vita.

Il *Vorticismo* di quest'anno è più ricco di disegni degli anni precedenti e contiene:

Chantecler e quattro studi di Adolfo Magrini, *Fiori di campo* di Pietro Carzaa, *I vecchi e Villa Borghese* di Vittorio Grassi che ha anche eseguito il suo ingegno nella decorazione del libro, *La leggenda di Nastasio degli Onesti* di Antonio Rizzi, tre disegni del napoletano Felice Casorati, *Villa Borghese* di Giacomo Balla. *Il pazzo delle streghe* e *Frate Albertario* di Umberto Bottassi. *Le baite* di Nino Bartoletti, disegni a penna di Archimede Sanzi, *Il pranzo* di Domenico Trentacoste e *Sensazione di neve* di Alberto Calza.

Gli scritti sono delle sieme De Fossaco, di Ercino Cornaro, Emilio Bodrero, Antonio Cippico, Guido Mensazi, Antonio Beltramelli e Nino Savarese.

Ogni parola d'incoraggiamento per il De Fossaco ci sembra superflua: il successo ottenuto è arra sicura del costiuno raffinamento del prezioso albo.

— Il sig. Tito Venturini-Paperi, il ben noto restauratore di pitture antiche, oltre ad essere valentissimo nell'arte sua è anche un dotto della sua tecnica. Abbiamo spesso letto alcune sue gravissime memorie su questa o quella tecnica di pittura praticata dagli antichi maestri, ed abbiamo un altro suo studiestio sul *Convivium o azzurro d'Egitto* (Roma, tip. del Genio civile 1910), di cui il Venturini-Paperi, ha trovato la ricetta in un codice e l'uso diffusissimo che ebbe presso gli antichi egiziani, greci e romani, e ci dà interessanti ragguagli su la sua composizione chimica e l'impiego che ha avuto e fu eseguito che potrebbe avere nell'arte dello smalto.

L'Esposizione d'arte antica a Bruxelles.

(8) **Bruxelles**, 15. — All'inaugurazione dell'Esposizione d'arte antica, il Re Alberto ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato come le Corti di Francia, d'Inghilterra, d'Italia e di Spagna si dispiatassero in altri tempi le cressioni dei maestri fiammingbi. Egli ha poi rivolto i suoi ringraziamenti ai Sovrani degli Stati ed ai Governi esteri, che hanno acconsentito a privarsi temporaneamente di una parte dei loro tesori artistici.

SPORTS

Società " Victoria " — Domenica 26 corr. la sportiva « Victoria » ha bandita una gara ciclistica sul percorso Roma-Bracciano-Roma (Km. 80) b. m. ore 3.30.

Non mancheranno i forti Routiers della varie Associazioni sportive di Roma.

Oltre i consueti premi vi saranno 3 medaglie, tra le quali una in oro alle Società che avrà più concorrenti in t. m.

COSE LOCALI

I servizi del mattatoio. — Insieme con la costruzione di un modernissimo frigorifero nel mattatoio comunale, fu anche approvata l'esercizio diretto, da parte del Comune, di tutti gl'impianti termici, meccanici e idraulici, i quali formano attualmente oggetto dell'appalto assunto per tanti anni dalle « Officine fumaroli ».

Tale appalto scade col 31 marzo 1913, quindi prima di tale epoca non sarebbe stato possibile dare effetto alla suddetta deliberazione, se la Ditta Fumaroli non avesse dichiarato di esser pronta alla rescissione del contratto ed alla riconsegna immediata dell'appalto.

Ed è appunto in proposta di accogliere questa rescissione che la Giunta ha sottoposto all'approvazione del Consiglio, rilevando che ne conseguirà una non indifferente economia sulla spesa prevista, da devolversi al miglioramento degli impianti.

La economia, che la Giunta prevede — *quod est videndum* — ammonta a circa L. 5000, somma necessaria per l'esecuzione dei più urgenti lavori, già previsti, per migliorare alcuni servizi divenuti insufficienti o mal funzionanti, e che furono rimandati per impellenti necessità di bilancio.

I servizi da eseguirsi con la somma sopra detta sono:

Servizi termici. — Questi servizi comprendono: l'esercizio e la manutenzione dei generatori ed apparecchi a vapore, tino, vasche, condotture ad accessori relativi, fino alla presa del vapore per i singoli usi — Distruzione delle carni infette — Preparazione delle carni pericate.

La tripperia funziona giornalmente per tutto l'anno, ed un impianto di generatori per la lavatura molto a desiderare per più motivi ed è divenuto insufficiente pei giorni di grande lavorazione.

La palazzina degli impiegati funziona per 3 volte alla settimana durante 5 mesi dell'anno ed è assolutamente da un piccolo reparto indipendente, per economia di esercizio, nei giorni di lavoro ridotto.

La distruzione delle carni infette consta di un impianto in gran parte mal ridotto, di esercizio costoso, di manutenzione assai difficile. Funziona per tutto l'anno ma non più di 2 volte per settimana.

I servizi meccanici ed idraulici. — Comprendono le grue di tutti i macelli, i rimessini con tutti i ferramenti, le *bascules*, i cancelli, le porte delle stalle ed in genere tutti i meccanismi e le parti metalliche, in ferro e in ghisa.

Comprendono inoltre la vastissima rete di distribuzione delle acque nel Mattatoio e nel Campo Boario e quella dei gruppi di pressione per le alle vasche, le fontane, i cessi, le casette d'insaffiamento e tutti i relativi accessori.

L'impianto è assai deperito per l'uso in molte parti.

L'esercizio comprende la manovra delle saracinesche, la sorveglianza degli apparecchi e la manutenzione ordinaria di essi. Il servizio più importante e quello che dà luogo ai maggiori inconvenienti specialmente in estate, quando è più sentita la deficienza di acqua.

La più importante opera che si propose la Giunta è rivolta all'apparecchio *La Crair* per la distruzione delle carni infette, il quale rappresenta un impianto di quanto meno pratico ed economico si possa immaginare.

Dei 4 disgestori esistenti dovrebbero oprerare bastanti solamente 2 dei meglio conservati, e nel posto occupato dagli altri due si dovrebbe installare due apparecchi Rastelli a fuoco diretto, riconoscinti ormai come i più adatti ed economici.

Un'altra importante lavoro è da eseguirsi all'impianto di disinfezione dell'acqua, la quale presenta in varie parti notevoli difetti, che aggravano gli inconvenienti esterni in modo che nella stagione estiva sono innumerevoli le lagnanze dei macellai per la insufficienza dell'acqua, cosi accadendo in un mattatoio.

L'importo complessivo di tali lavori, al agrigno interno alla 10,000 lire, nè può essere compiuto in vari esercizi a cominciare da quello per la distruzione delle carni infette come il più urgente per molteplici motivi.

Osservazione I.

Il Signor Conti Nicolino, impiegato della Posta, Piazza Alfredo Orinni, a Casola Valsenio (Ravenna) ha sofferto di esaurimento nervoso e di mali di stomaco durante circa tre anni. La debolezza generale l'aveva guadagnato a poco a poco, ed era divenuto malinconico, andava soggetto ad oppressione, ad insonnie, vertigini e stordimenti. Il cattivo funzionamento del suo stomaco non permettendogli più un cibo convenevole, egli deperiva. Durante tre anni ha provato parecchi rimedi, senza successo, finalmente, avendo sentito parlare un po' dapperutto, volle provare le Pillole Pink. Le Pillole Pink gli hanno fatto un gran bene, lo hanno fortificato ed hanno reso al suo stomaco la forza necessaria per fare il lavoro di digestione. Egli ha ricuperato la buona salute di una volta.

Osservazione II

Il Signor Rinaldo Cremona, Contabile, viale Lodevica 19, Milano, è stato guarito dalle Pillole Pink. Egli scrive: « Da circa un anno mi sentivo depresso, indebolito. Mi mancava sempre la mia solita di stanchezza generale e di inquietudine, mancanza quasi più o dormivo, sempre più male. Il lavoro mi era divenuto penoso, perchè alla minima fatica ero assalito da stordimenti, da sbarramenti, vertigini, oscuramento della vista. Ho provato parecchi rimedi, parecchi tonici per ricostruire le mie forze, ma senza successo. Ho provato l'alimentazione intensa, per avere più nutrimento, ma il mio stomaco si rifiutò subito di fare la digestione. Finalmente ho provato le Pillole Pink e quanto rimedio così facile a prendersi, così comodo per le persone che lavorano, mi è riuscito perfettamente. Le Pillole Pink mi hanno guarito, restituendomi le forze. »

Osservazione III.

Il signor Prosti Ismaele, meccanico, via Galileo 14-16 a Milano, scrive:

« Mia moglie Amalanta soffriva di anemia. Era ora divenuta debolissima, non aveva più appetito e si lamentava continuamente di dolori al capo, vertigini, oscuramento della vista. Essa provava di continuo una sensazione di freddo in tutto il corpo ed era sempre triste e malinconica. Aveva perduto il bel colorito e doperiva. Le Pillole Pink hanno, in poco tempo, ristabilito completamente la salute di mia moglie, rendendola le forse, l'appetito ed il colorito. Debbo aggiungere che ella aveva già provato senza successo parecchie cure ».

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il « Principe di Udine » è partito martedì da Buenos-Ayres per Santos, Barcellona e Genova.

Lloyd Italiano — Il « Mendoza » proveniente da New-York e Napoli, è arrivato martedì mattina a Genova e ne ripartirà per New-York lunedì prossimo.

Il « Cordova » proveniente da Buenos-Ayres, Santos, Rio Janeiro e Las Palmas, è pasmato martedì mattina da Spartel diretto a Genova, dove è atteso venerdì.

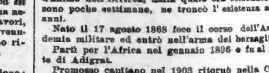
Il « Florida » è partito martedì da New-York per Napoli e Genova.

Il « Virginia » proveniente da Genova a Barcellona, ha proseguito martedì da Teneriffa per Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

Italia — Il « Verona » proveniente da Genova, Palermo e Napoli è passato martedì da Gibilterra diretto a New-York e Filadelfia.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.



Assistito dalle amorose cure della famiglia e con affetto d'impareggiabile amico dal prof. cav. Giuseppe Quattroiocchi cessava lieti di vivere in Rome

SILVIO ZANNONI

Capitano nelle truppe coloniali

Una tenace, invincibile febbre coloniale che volle sopportare per vari mesi con eccessiva forza d'animo nell'Eritrea, dalla quale era ritornato e sono poche settimane, ne troncò l'esistenza a 4° anni.

Nato il 17 agosto 1868 fece il corso dell'Accademia militare ed entrò nell'arma dei bersaglieri.

Partì per l'Africa nel gennaio 1896 e fu al fatto di Adigrat.

Promosso capitano nel 1903 ritornò nella Colonia Eritrea, ove comandò la 1ª compagnia cacciatori e poi il 2° del III Battaglione indigeni che non volle lasciare, benchè sofferente, senza aver compiuto il quadriennio.

Di animo buono e generoso, nei modi gentilissimo, da soldato e da amico d'arme amabilissimo in stima e generale simpatia dei superiori. Silvio Zannoni non ebbe che un sogno, quello della vita militare, sogno che non si dileguò fino all'ultimo respiro.

Sia pace alla sua anima!

ch.

Alle 18,30 di ieri cessava di vivere il

Capitano Silvio Zannoni

La madre Niccolina Rossi ved. Zannoni, le sorelle Dionira, Ida, Aldina ed i congiunti, ne dan no il doloroso annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo domattina, ricordi, alle ore 10, partendo dalla casa dell'estinto in via Aurora n. 43.

Lo malattie di stomaco - Vedi avviso 4ª pagina

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

15 giugno - Pres. **Carmine** - Ore 10,05

Sull' emigrazione

Di Marzo rileva anzitutto la necessità di una effettuata vigilanza di una efficace tutela dei nostri emigranti, ma osserva non essere giusto che si spese relative gravino solamente sulle emigrazioni transoceaniche.

Raccomanda la massima economia in quelle spese, semplificando l'ordinamento dei Comitati che potrebbero essere costituiti in federazione e che dovrebbero avere la loro rappresentanza nel Consiglio della emigrazione.

Combatte, considerandola illusoria, la proposta di far pagare una tassa di 2 lire a coloro che richiedono il passaporto per emigrare in Europa e suggerisce invece la istituzione di una tassa unica di centesimi 50, che per metà dovrebbe andare a beneficio del fondo di emigrazione, e per metà del Comitato mandamentale.

Suggerisce altresì di migliorare, mediante speciali premi, il servizio di ricovero e di vitto agli emigranti nei porti di Napoli e di Genova; e anche di modificare le relative disposizioni della legge che hanno tratto alle responsabilità dei vettore.

Lamenta che si facciano gravare sul fondo di emigrazione le indennità consolari per il servizio di leva; gli aiuti, e forse le future pensioni, dei medici militari, e dei commissari viaggianti rilevando che, tolti di mezzo questi indebiti oneri, si potrebbe diminuire la tassa imposta agli emigranti.

Raccomanda per ultimo di intensificare il servizio di ispettorato, creando nel Ministero degli affari esteri un nuovo ufficio politico esclusivamente preposto alla emigrazione ed alle colonie, aumentando il numero dei consoli e degli agenti consolari; impedendo lo sfruttamento delle donne e dei bambini e assicurando una migliore condizione igienica ai lavoratori. (Approvazioni).

Cavagnari ricorda di avere in altra occasione proposto di escludere dal servizio militare in paesi di clima caldo, avendo dovuto prendere la nazionalità straniera, furono già sottoposti al servizio stesso nei paesi dove risiedono e ripete oggi quella proposta augurandosi di vederla accolta.

Si compiace dei buoni risultati che si sono ottenuti con la legge dell'emigrazione ed invita il Ministro a contenere nei più stretti limiti possibili le spese eccezionali e a non far pesare sulla emigrazione transoceanica quelle che si spende per l'emigrazione interna.

Crede poi impossibile esercitare una vigilanza efficace sulla emigrazione con due soli ispettori. (Bene!)

Cabrini giudica il disegno di legge assai meschina cosa in confronto con le ripetute promesse del Governo di una radicale riforma della legge sull'emigrazione.

Rileva il grande incremento della nostra corrente emigratoria negli ultimi 35 anni ed in particolar modo nell'ultimo decennio.

Tra il semplicismo di quelli che vedono soltanto i danni della emigrazione e il semplicismo degli altri, che ne scorgono soltanto i benefici, gli studiosi vedono che vi sono insieme vantaggi e pericoli con prevalenza dei primi: che i temuti mali di carattere demografico, economico e militare non devono destare preoccupazioni.

Occorre soprattutto preoccuparsi dell'assistenza dell'emigrante che è sparso in ogni parte del mondo e lo Stato italiano, in questa opera di assistenza può e deve valersi della iniziativa privata, sovvegliandola, integrandola e sostituendosi ad essa quando non sia sufficiente o benefica.

Allo Stato non può chiedersi di fornire soltanto i mezzi finanziari: ma nessuna opera di assistenza sarà efficace finchè la nostra emigrazione non si costituirà in organizzazioni di mestiere.

Si compiace che la riforma mantenga inalterata la ossatura della legge del 1901, ma raccomanda che sieno meglio regolati e coordinati i servizi dei passaporti, degli infortuni sul lavoro all'estero, delle perdita e simili.

Lamenta che nel disegno di legge si trascuri la riforma del Consiglio superiore dell'emigrazione, nel quale devono essere rappresentati gli emigranti e la Società Dante Alighieri.

Concludendo, domanda che siano dati allo Stato tutti i mezzi che occorrono per la difesa materiale e morale degli emigranti, modificata la composizione dei Comitati mandamentali e delle Commissioni di arbitrato, e che, infine, al fondo dell'emigrazione contribuisca direttamente lo Stato (Approvazione all'estrema sinistra).

Di San Giuliano (esteri) annunzia che il Governo proporrà un emendamento per abbandonare la tassa di due lire sui passaporti, accordando alcune facilitazioni ferroviarie agli emigranti, anche singoli (Commenti) e sostituendo una tassa di due lire sopra i biglietti ferroviari.

La seduta termina alle 12,15.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza: **Finocchiaro-Aprile** — ore 14.5.

Comunicazioni del Presidente.

Presidente annunzia che il generale Erasmo Mirabelli, Sottosegretario di Stato per la guerra, è stato nominato commissario regio per rispondere alle interrogazioni degli onorevoli deputati.

Per la viabilità rurale.

De Seta (Li. PP.) all'on. Agnglia che invoca un disegno di legge per la viabilità rurale, risponde essere innanzi alla Camera una proposta di legge su questo argomento, presentata dall'on. Scorsiarini-Coppola.

Il Ministro si riserva in quella occasione di esprimere il suo pensiero e di presentare i suoi emendamenti in conformità delle dichiarazioni fatte dall'on. Ministro in occasione dello svolgimento di quella proposta di legge.

Agnglia ricorda un ordine del giorno da lui presentato, accettato dalla Camera ed approvato nel anni scorso. In quella occasione il Governo dichiarò che gli studi in proposito erano compiuti.

Si augura quindi che il Ministero porti innanzi alla Camera sollecito ed adeguate risoluzioni.

De Seta conferma i precedenti dichiarazioni.

L'ufficio forestale di Messina.

Luciani (Agricoltura), ad una interrogazione dell'on. Cutrufelli dichiara che l'ufficio forestale di Messina funziona già da alcuni mesi e presto sarà completato.

Cutrufelli raccomanda che si provveda per impedire che venga a distruggersi tutto quanto al era compiuto prima del terremoto.

Per l'istruzione primaria.

Teso (istruzione) all'on. Gesualdo Libertini che sollecita il rimborso ai Comuni delle spese anticipate per l'istruzione primaria, dichiara che, compiuto ormai il lavoro, ponderosissimo e lunghissimo, delle liquidazioni, si provvederà al pagamento di tali spese.

Libertini Gesualdo prende atto delle notizie date e ringrazia.

L'Italia alle feste di Buenos-Ayres

Bergamasco (Marina) all'on. Gesualdo Libertini, che interroga sul mancato invio di una squadra navale a Buenos-Ayres nell'occasione della Esposizione colà inaugurata, risponde che l'Italia ha mandato colà due navi, conformandosi a quanto hanno fatto altre Potenze, mentre alcune di queste non ne hanno inviate che una.

Libertini Gesualdo ricorda che si era annunziato l'invio di una intera squadra.

E' deplora che ciò non sia stato fatto, attesa la importanza della nostra colonia nell'Argentina, e la rilevanza dei nostri interessi in quelle regioni.

Contro la manomissione delle merci sulle ferrovie

De Seta (Li. PP.) allo stesso on. Libertini, il quale interroga circa le manomissioni di merci nelle ferrovie dello Stato, dichiara che il numero di siffatti reati è grandemente diminuito dopo che furono istituiti speciali uffici di pubblica sicurezza più e più principali stazioni.

Libertini G. Le manomissioni ed i furti sono tuttora frequentissimi e non solo nelle stazioni e sulle linee, ma anche presso le aperture di ottimi, poi trasporti a domicilio. Invoca più efficaci provvedimenti.

Per la stazione di Sibari

De Seta (Li. PP.) all'on. Turco, che chiede come intenda provvedere a riparare la stazione di Sibari dai pericoli dei frequenti allagamenti, dichiara che l'Amministrazione ha disposto lo studio di un progetto che valga ad eliminare nel modo migliore il pericolo segnalato dall'onore vole interrogante.

Turco insiste sulla gravità del pericolo e sulla necessità urgente di provvedimenti.

Circoscrizione giudiziaria.

Frugoni, anche in nome dell'on. Ita Conio da ragione di una proposta di legge per l'aggregazione del mandamento di Montechiari, ora dipendente dal tribunale di Castiglione delle Stiviere, al tribunale di Brescia.

Fani (Giustizia) non le consente riserva, non si oppone alla sua prem in considerazione. (E' deliberata).

Giuramenti.

Nava Ottorino e Santamaria giurano.

Leggine minori.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Specialisti tecnici civili da assumersi temporaneamente in servizio dell'amministrazione militare.

Conversione in legge del R. decreto col quale sono considerati come maestri rurali, agli effetti dell'indennità di disagiata residenza, tutti i maestri dei Comuni danneggiati dal terremoto.

Correzione di un errore di stampa incorso alla legge che approva i ruoli organici del personale dei Laboratori chimici delle Gabelle.

Maggiori assegnazioni al bilancio delle Poste, esercizio finanziario.

Conversione in legge del R. decreto per l'istituzione di borse di studio pei giovani appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto.

Bilancio della Marina.

Cavagnari, pronuncia un discorso infiorato di arguzie che diletta la Camera. Dopo i discorsi che noi vestiamo di udire — così egli incomincia — ben poco rimane da aggiungere. Loda il comune di S. Margherita Ligure nel quale spira il profumo dell'ideale patriottrico: loda la relazione dell'onor. Del Balzo perchè non è — dice — una di quelle relazioni vellvole che soddisfano il palato letterario o scientifico, ma che, dopo letta, producono un certo effetto di sgonfiamento.

Esorta il ministro a non seguire una politica equivoca, infida e cosmopolitica, ma ad esprimere chiaramente i suoi intendimenti.

Afferma indispensabile mettere la nostra armata in condizione di poter da sola fronteggiare il nemico.

Ma per l'immenso sviluppo delle nostre coste, afferma essere necessario che l'armata nostra batta le navi straniere in alto mare, lasciando alle forze terrestri la difesa costiera.

Da qui la necessità di coordinare l'azione difensiva delle forze di terra con quelle di mare: coordinazione da sperimentarsi, come altra volta si è fatto, in occasione delle grandi manovre.

Trova che le nostre navi navigano pochino; egli desidererebbe che navigassero un po' più, che andassero di là dello stretto di Suez e dello stretto di Gibilterra a testimoniare la nostra potenza navale e a proteggere i nostri emigranti.

Carboni Vincenzo insiste egli pure, coll'onorevole Cavagnari, nel raccomandare che le nostre navi facciano più lunga crociera: egli domanda che più frequentemente esse tocchino i porti esteri, trattenendosi particolarmente in quelli ove esistano antiche tradizioni o forti colonie italiane.

Il discorso del Ministro della Marina.

Leonardi Cattolica (segni di attenzione). — Ringrazia, scordando, tutti gli oratori che lo hanno preceduto per l'interesse dimostrato alla nostra marina e per le parole benevoli che hanno a lui personalmente rivolte.

Espone rapidamente la fisonomia del bilancio in discussione e mette in speciale evidenza gli effetti della legge di consolidamento, la quale, esonerando, per garantire la integrità del fondo per le costruzioni navali, è direttamente stremato d'ingente provvedimento del fondo medesimo. Ritiene quindi che occorra provvedere ed annunzia che, alla ripresa dei lavori parlamentari, presenterà, d'accordo col Ministro del Tesoro, apposito disegno di legge per risanare completamente il bilancio della Marina.

Riferisce che traendo partito pel dall'aumento rendimento dalla leva sono già quasi ultimati gli studi per la riduzione della ferma.

Il programma navale.

Un programma navale noi abbiamo ed è quello approvato nello scorso anno dal Parlamento e ora in corso di esecuzione. Ogni programma, che è il risultato di parecchi elementi quali le condizioni economiche e finanziarie dello Stato, la politica che intende seguire, le necessità che deve difendere.

In base a tali elementi ricorda l'indirizzo pacifico della nostra politica estera e manifesta il convincimento che con gli armamenti in corso siasi sufficientemente provveduto alla difesa del paese ed alla tutela dei vari interessi nel Tirreno come nell'Adriatico e nelle varie parti del mondo.

I criteri, ai quali dovrà informarsi un futuro programma navale, saranno stabiliti se sarà possibile conseguire un'alta potenzialità offensiva con altro tipo di nave destinata soprattutto all'impiego delle armi nuovissime, contro le quali, più che contro le artiglierie, i grandi colossi non sono ancora abbastanza difesi.

Scagiona l'Amministrazione della Marina dalla accusa di notevoli ritardi nella costruzione delle navi e nelle prove degli apparati motori e pensa quindi ad esporre particolareggiatamente lo stato in cui trovansi tutti i lavori per l'attuazione del programma navale del 1909 ed i risultati delle esercitazioni della campagna, della gare di tiro e seguite nello scorso anno, mettendo in speciale rilievo gli ottimi risultati ottenuti nello allenamento degli equipaggi e nel tiro navale.

Quanto agli arsenali il Ministro nota che durante questa discussione si è accentuata la tendenza per la riduzione del numero degli arsenali e mantiene ancora integri i suoi concetti di vista tecnico, che per l'organico e sollecito sviluppo di tutti i lavori in relazione alla nostra potenzialità finanziaria, non abbiamo troppi stabilimenti, coicchè converrebbe ampliarne qualcuno.

Purtroppo però altri elementi esercitano la loro influenza, e sono quelli stessi che ci hanno finora impedito di provvedere sufficientemente le nostre circoscrizioni giudiziarie ed amministrative e che ci richiamano alla recente origine del nostro Stato.

Annuncia prossimo il « Regolamento per il servizio dei lavori e la contabilità » del arsenalotto nei Regi arsenali e cantieri marittimi », che, salvaguardando l'autonomia tecnica dei direttori dei lavori, migliora il principio moderno della specializzazione delle funzioni tecniche ed assicura la necessaria unità di direzione e di indirizzo.

Corpi militari.

Le crisi che travaglia la carriera degli ufficiali inferiori di vascello è dovuta a due cause: la prima di carattere permanente e derivante dalla costituzione di quadri, la seconda di carattere transitorio, dovuta alla scarsa eliminazione che avviene in questo momento in alto per effetto della legge sui limiti di età ed aggravata dal fatto delle ultimarie ammissioni, effettuate in passato nella R. Accademia navale di corsi eccessivamente numerosi e composti di elementi eterogenei, nonchè dalla riforma avvenuta nel reclutamento.

In conseguenza di quest'ultima causa specialmente gli attuali ufficiali inferiori vengono a trovarsi in età pressochè eguale o con differenze minime, proporzionate alle selezioni dei quadri e alle differenze dei quadri.

Circa la costituzione dei quadri, la proporzione numerica dei vari quadri che non differisce gran che da quella delle marine inglese, americana e francese è quella che risponde alle attuali esigenze del servizio.

E' pertanto assolutamente da escludersi ogni rimaneggiamento organico, tanto più poi se si consideri che se anche si aumentasse sensibilmente il numero dei capitani di corvetta, il problema non sarebbe nemmeno avviato verso la soluzione, dato il numero di 420 tenenti di vascello tutti della stessa età e con piccola differenza di età.

Le altre marine, le quali pur hanno avuto la stessa crisi, hanno cercato di risolverla, o come fanno gli americani con la eliminazione obbligatoria di un numero determinato di ufficiali inferiori, o, come fa l'Inghilterra, con la eliminazione periodica di quei tenenti di vascello che non rivelano a passare al grado superiore ed ai quali si assicura un conveniente trattamento di pensione.

All'infuori del due metodi ora accennati non mi pare possano esservene altri. Dei due stimmi però lo devo assolutamente escludere quello americano in quanto non solo presenterebbe il pericolo di eliminare comandanti ottimi, nel perchè costretti a cedere il passo ad ufficiali inferiori, ma qual che è peggio trasferirebbe la crisi dalla categoria degli ufficiali inferiori a quella dei superiori, poichè questi ultimi, soggetti ad uno scrutinio annuale che li minaccia, di cessare anzitempo dal servizio, sfiducierà perderebbero quell'entusiasmo e quella serenità di spirito, che è il primo coefficiente di riuscita per chi è destinato ai comandi navali.

Non rimane adunque che il secondo sistema e questo intendo seguire con la legge che vi presenterò al più presto, con la quale mi proporrò di stabilire che la promozione da tenente di vascello a capitano di corvetta per lo avvenire *venga concessa esclusivamente a coloro che avranno superato un esame*, che annualmente varrà indetto per un certo numero di posti, escludendosi in ogni caso lo spostamento di anzianità fra i vincitori.

Studieri inoltre se è possibile procedere anche per la promozione a capitano di vascello in base ad una prova che assicuri il possesso della necessaria preparazione per gli alti comandi navali.

Per mettere i tenenti di vascello in migliori condizioni di lasciare il servizio si adotteranno, con qualche ritocco, disposizioni analoghe già in vigore per l'esercito, in virtù delle quali un ufficiale può essere collocato a una domanda in congedo provvisorio, in attesa del collocamento in posizione ausiliaria, se escluso una volta dall'avanzamento; e può essere collocato in congedo provvisorio di autorità ogni qualvolta siano prossimi ufficiali meno anziani di lui.

Un primo passo in questa via fu fatto con legge 29 gennaio 1905, la quale permette ai tenenti di vascello devono lasciare il servizio attivo per essere collocati in posizione ausiliaria quando abbiano raggiunto i 45 anni di età ed i 25 anni di servizio, ridotti del terzo della navigazione compiuta.

In forza di questa disposizione e di quelle del 1907 e del 1909 già spetta la pensione oscillante tra un minimo di 3.500 ed un massimo di 4.000 lire ai tenenti di vascello che abbiano 40 anni di età e 15 di navigazione, o 41 anni di età con 12 di navigazione, o finalmente 42 anni con 9 anni di navigazione.

A complemento di tale riforma infine si procederà ad una revisione rigorosa dei quadri degli attuali Ufficiali Superiori allo scopo di eliminare coloro che non fossero nel pieno possesso di tutti i requisiti.

Questi provvedimenti, che non possono sembrare eccessivi dato lo stato di fatto attuale, e la impossibilità di modificare la composizione dei quadri, sono i soli che offrono il modo di risolvere l'ardua questione in armonia ai principii di giustizia e agli interessi della Marina, sono necessari, giacchè oggidì nella nostra Marina la marina quasi senza scatta, a differenza della Marina Inglese, ed altre nelle quali circa il 70 %, degli ufficiali inferiori non raggiunge il grado di ufficiale superiore.

Il personale di macchina.

La questione che riguarda il personale di macchina, è ancora più grave per la sua complessità, e per le conseguenze alle quali potrebbe dar luogo una soluzione che non tenesse il debito conto di tutti gli elementi.

Espone i termini del grave problema dell'ordinamento del personale di macchina, comunicando le conclusioni della Commissione speciale ministeriale e della quale egli era componente ed intrattenendosi specialmente a dimostrare la inopportunità di un corpo unico tra ufficiali di vascello e macchinisti.

Traccia quindi le linee del disegno di legge che presenterà in novembre e che si fonda sui seguenti capisaldi:

1. Autonomia del Corpo macchinisti con assegnazione delle funzioni direttive agli ufficiali del Corpo medesimo, l'abolizione del periodo di sottufficialato, il reclutamento e la educazione comune, per quanto è possibile, con gli ufficiali di vascello.

2. Funzione esecutiva affidata ad un personale inferiore ripartito in tre categorie: meccanici, fuochisti ed artefici.

3. Passaggio dall'attuale al nuovo ordinamento attraverso breve periodo transitorio durante il quale eliminare od attenuare alcune cause di disagio.

E parallelamente ancora alle dette riforme e sempre ad esse coordinate si presenterà pure quella già in corso di preparazione per la sistemazione degli istituti destinati a preparare i futuri ufficiali dello Stato Maggiore Generale e del Corpo dei macchinisti.

In questa materia io farò tesoro della mia personale esperienza per raggiungere lo scopo di avere ufficiali, non sovraccarichi di eccessiva cultura teorica estranea alla funzione che sono chiamati a compiere, ma compiuti nella parte professionale ed abituati fin dalla tenera età alla disciplina ed alla vita del mare.

Circa il Corpo del Genio navale io credo che importa innanzi tutto superare le difficoltà del reclutamento degli ufficiali.

Attualmente si provvede all'ammissione con concorsi tra i giovani laureati in ingegneria civile, appena entrati in servizio, col grado di tenente, vengono inviati presso i Politecnici per specializzarsi nel ramo delle costruzioni navali; ma sia per la difficoltà del concorso sia per la difficoltà con la quale i giovani laureati trovano a collocarsi e migliori condizioni *iniziali* nella industria privata, che nell'attuale periodo ha avuto notevole sviluppatosi, in questi ultimi anni il numero dei concorrenti è stato scarso.

Dato l'ordinamento parallelo delle carriere, vigente presso di noi, non è possibile migliorare gli stipendi, tanto più che al Genio navale si incomincia col grado di tenente ed i primi due anni si trascorrono presso i politecnici.

Ritiene pertanto che per ovviare alla scarsità dei giovani laureati nel Corpo del Genio navale converrebbe abolire il concorso per esami e convertirlo in concorso per titoli tra coloro che abbiano negli esami speciali, sostenuti nelle Università e le Scuole di applicazione, una media non inferiore agli 8.10.

Le stesse modalità ritiene dovrebbe seguirsi per il reclutamento dei tenenti medici, che fin ora, ha presentato le medesime difficoltà, le quali erano aggravate dalla eccessiva lentezza della carriera.

Ora le condizioni di avanzamento saranno grandemente migliorate in forza del disegno di legge che venne inviato al Senato col quale si è dato un notevole sviluppo alla carriera del Corpo sanitario, aumentandosi in proporzioni rilevanti i numeri dei gradi superiori.

Dopo avere toccato della legge di avanzamento, per la quale sono in stato molto avanzato gli studi di una riforma, annunzia provvedimenti per migliorare le condizioni del Corpo reale equipaggi e del personale civili dipendenti dall'Amministrazione della marina.

Espone i criteri di alcune riforme amministrative-contabili, che sono in corso di preparazione, riguardarono anche l'ordinamento centrale e locale della marina mercantile.

Questioni speciali.

Si avrà finito se non enumeri il dovere di dare risposte ad alcuni quesiti, di natura speciale, che mi furono rivolti.

Agli on. Arrivabene e Bianchini osservò ce vere meritevole di ogni considerazione la propo sta di procedere ad una large radiazione dal navigli non più utili ai fini della riserva, perchè così si otterrà economia nella spesa, un miglior impiego degli uomini ed una semplificazione dei servizi, ed io farò ogni sforzo in tale senso, ma è da ricordarsi che nel non stamo finora rimasti ad alienare quasi tutte le navi già radiate da qualche anno, come è da tenersi presente che quelle navi che hanno ancora una qualche efficienza bellica riescono giovevoli sia come navi sussidia rie come navigilio di riserva.

L'on. Cao ha invitato a procedere sempre d'accordo col Ministero della Guerra nei provvedimenti che riflettono le varie categorie di personale civile e ciò per evitare sperequazioni. Risponderò che i suggerimenti dell'on. Cao mi sia di seguono, però non sempre in pratica si riesce ad una completa uniformità, perchè non sempre i singoli problemi hanno la stessa importanza e le stesse ampiezze per ambedue i Dicasteri.

Circa l'armamento principale delle nuove navi **Pou.** Bianchini ha osservato che noi non adoperiamo cannoni abbastanza lunghi. Io le assicuro che ciò non avviene a caso e che la nostra marina, la quale segue accuratamente tutti gli studi a riguardo, ha dato la prevalenza al concetto di non introdurre nei grossi cannoni la lunghezza di 45 o 46 calibri, in seguito agli inconvenienti manifestatisi nella marina inglese coi cannoni da 50 calibri, e ieri particolarreggiatamente esposti dall'on. Bettolo.

L'on. Canepa muove censura all'Amministrazione di inosservanza delle disposizioni di legge relative all'integrità del demanio marittimo nazionale a proposito dell'occupazione dei tratti di spiaggia del litorale a levante di Genova.

A questo riguardo tengo a dichiarare esplicitamente all'on. Canepa che da parte dell'Amministrazione della marina non vi fu alcuna violazione di legge od estimana nella applicazione di essa.

I tratti del litorale di Genova, occupati dalla Società « Aedes », non erano beni demaniali, bensì beni o di privata proprietà o di dubbio carattere di demanialità, siccome ebbe a riconoscere la direzione generale del demanio e la R. Avvocatura erariale generale - in quali non ritenemmo che fosse conveniente affrontare una lite.

D'altra parte l'on. Canepa vorrà pure tener presente che Genova obbedisce alla legge fatale di espansione, che ormai avvince tutti i grandi centri e che fa trasformare in regioni abitate i tratti di spiaggia che prima non erano usufruiti.

Assicuro anche l'on. Canepa che nell'annunziata riforma degli ordinamenti della nostra marina marceranno pari ed manchevà di tener conto di ai voti della classe operaia per una sua più larga rappresentanza nel Consiglio Superiore.

Ed infine, l'assicuro mi piace di dare speciale affidamento che saranno eseguiti gli studi opportuni per i locali occorrenti a sistemare i vari uffici del Ministero con l'intento di esaudire il desiderio della cittadinanza di Roma e di sollevare all'acquisto dei suoli ed alla costruzione di apposito edificio.

Ho altresì ora che dal 1° luglio p. v. l'ispettorato dei servizi marittimi sarà alla completa dipendenza del Ministero della marina.

Onorevoli signori,

Credo di aver così fornite gran parte delle spiegazioni che mi sembravano indispensabili e che mi furono richieste nei vari e complessi problemi che in questo periodo interessano l'Amministrazione alla quale ho l'onore di presiedere e nutro fiducia di aver tracciate le direttive del programma che ritengo debba avere immediata o prossima attuazione.

La brevità del tempo concessomi non mi ha consentito di fare di più, ma forse questo è un bene, perchè penso che ogni ulteriore sviluppo a ogni progresso nel nostro organismo navale debba avvenire con ordine e che ogni passo in avanti debba compiersi solo quando siansi consolidati i risultati già conseguiti.

Spero pertanto di avervi consensienti e vi assicuro che la Vostra benevolenza sarà da me interpretata come un incitamento a perseverare nel lavoro per spingere la nostra marina verso quel grado di potenza che è nei voti del Parlamento e del Paese e che ha costituito l'aspirazione costante di tutta la mia vita.

(Vivissime approvazioni - Molti deputati vanno a stringere la mano al Ministro della Marina).

Il discorso del relatore

Del Balzo si compiace della importanza assunta dalla discussione del bilancio della marina perchè dimostra l'affetto da cui è circondata l'armata italiana.

Rileggendo gli oratori che hanno avuto parole benevole per la sua relazione e risponde a qualche osservazione che ad essa è stata rivolta.

Si dichiara fautore convinto della riduzione della forza anche per la marina, ma sostiene che la riforma deve essere accompagnata da cautele e da provvedimenti tali da non diminuire la efficienza della nostra forza.

Lamenta la lentezza delle costruzioni e ricorda che è occorso più di un anno per le prove di macchina della *Roma*.

Per quanto riguarda la formula navale invocata da qualche oratore crede che debba consistere per il momento in ciò di non perdere il posto che attualmente occupa, il settimo, tra le potenze navali.

Parla poi lungamente dell'Adriatico dimostrando la necessità di non ritardare più oltre i nostri armamenti per non trovarci in condizioni di inferiorità di fronte all'Austria e ciò senza alcun sentimento di ostilità verso la nostra alleata ma per contribuire dignitosamente al mantenimento della pace. (Approvazioni).

Il Ministro prega i presentatori d'ordini del giorno di volerli ritirare, assicurando che egli ne terrà conto come raccomandazioni.

Tutti acconsentono e si passa perciò all'esame degli articoli, che sono approvati senza discussione.

Presidente comunica che tutti i progetti votati a scrutinio segreto sono stati approvati.

La seduta è tolta alle 19.30.

Commissione esecutiva ne stanno di nomi fra quali la Commissione farà la scelta.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera alle 8.

All'ordine del giorno sono state aggiunte varie proposte, fra cui:

Variazioni al bilancio di L. 4,690,000 per conto dell'Istituto delle case popolari di Roma;

Delimitazione della zona del Giardino zoologico verso il nuovo viale di comunicazione coi terreni già Cartoni;

Riforma dello statuto del Riformatorio del Buon Pastore;

Progetto per la costruzione dei mercati generali della provvista alimentare;

Costituzione dell'Agenzia annonaria comunale;

Riforma dello statuto del Pio Sodalizio dei Piceni in Roma;

Formazione di pali e del materiale isolante e posa linea aerea per le tramvie municipali;

Spese per le prossime elezioni amministrative.

L'Agenzia annonaria. — E' stata presentata al Consiglio la proposta per la istituzione di un'Agenzia annonaria.

Le funzioni di questa Agenzia saranno esercitate dal signor Carlo Racioti, il quale si obbliga di costituire una Società con il capitale non inferiore a Lire un milione.

Scopo dell'Agenzia è quello di conseguire alla possibile diminuzione dei prezzi dei generi di consumo, specie di quelli di prima necessità, di fissarne il progressivo aumento e di combattere le cause locali che determinano il caro dei viveri.

Il Comune concederà alla costituenda Agenzia:

l'uso gratuito di almeno cinque stanze come sede della Società;

l'uso nei mercati all'ingrosso e di rivendita di locali e magazzini in corrispondenza coi bisogni dell'Agenzia, e non mai in misura superiore alla metà di essi, salvo il pagamento dei relativi diritti comunali;

la privativa della pubblicità nei pubblici mercati chiusi, da esercitarsi in conformità del relativo regolamento comunale sulle affissioni;

di avvalersi della cooperazione dell'Ufficio di Igiene, nonchè delle statistiche annonarie, pubblicazioni, informazioni, ecc.

Di più il Comune, nei dieci anni in cui rimarrà in vigore la Convenzione, corrisponderà alla Società:

quale contributo nelle spese richieste dagli obblighi assunti con gli articoli 8 e 12, la somma di lire 30 mila annue in rate semestrali posticipate;

quale premio d'introduzione e importazione, una percentuale sull'ammontare delle vendite fatte dalla Società, sia per conto proprio che per commissione, nell'esercizio dell'Agenzia annonaria, nella misura del 1/2 per cento.

Il concessionario dalla data dell'approvazione della proposta ha un termine perentorio di tre mesi per la costituzione della Società e in seguito un termine di 15 giorni per la stipulazione del contratto definitivo.

Qualora detti termini scorressero, senza risultato, la Convenzione deciderà senza bisogno di costituzione in mora.

E sporiamo che anche questa Convenzione non faccia la fine di quelle per Piazza Colonna e per la Roma-Ostia!

I Mercati generali. — In una delle prossime sedute, il Consiglio dovrà discutere la proposta presentatagli dalla Giunta per la costruzione dei mercati generali.

Nella relazione è detto che non essendo possibile utilizzare le aree del Viale del Re, i Mercati generali sorgeranno in zone fuori la Porta San Paolo, che offrono il vantaggio di poter essere facilmente allacciate con la ferrovia, di trovarsi in prossimità del nuovo scalo fluviale, del Magazzini generali e della nuova annessa e della nuova ferrovia Roma-Ostia (?!!).

I mercati, la cui superficie, escluse le aree delle strade e dei piazzali interni, è di mq. 100,408. si dividono in due grandi sezioni; l'una per gli erbaggi e le frutte, l'altra pel pesce, abbacchi, polli, uova, ecc.

La spesa per le espropriazioni dei terreni occorrenti di Lire 405,000 per le costruzioni Lire 2,035,000. Un totale quindi di Lire 2,500,000, il quale si farà fronte col fondo di 15 milioni, di cui all'art. 4 della legge per Roma, 1907.

Le proposte di tale somma importano e gravità ed è strano che si porti in discussione, insieme all'altra, pure grave e importante, dell'Agenzia annonaria proprio alla vigilia della chiusura della sessione e a 20 giorni dalle elezioni generali!

E' il razzo fiuale con relativi applausi e bengala della *claque*, come l'altr'anno con le due proposte per la piazza Colonna e della Roma-Ostia, morte, ahimè! in così tenera età.

La Commerciale e le elezioni — Ieri sera l'Assoc. commerciale, dopo animata discussione sulle prossime elezioni amministrative, approvò il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dell'Associazione Comm. Ind. Agr. Romana, allo scopo di tutelare gli interessi economici di Roma a norma dell'articolo 3 del suo Statuto;

delibera di partecipare alle elezioni amministrative con un programma essenzialmente economico e con propri candidati;

nomina una Commissione di sette membri, perchè proponga la rielezione di quei candidati scaduti o la elezione di quei nuovi candidati che meglio possano corrispondere al suddetto programma;

dà mandato di prendere accordi, occorrendo, con altre Associazioni economiche, senza preoccupazioni politiche ».

Comitato forestale. — Il Comitato forestale, sotto la presidenza del capo gabinetto cav. Mazzolini, prese le seguenti deliberazioni:

Proroga del termine utile alla presentazione delle domande pel concorso d'arruolamento dei nuovi agenti e nomina della Commissione esaminatrice:

Parere favorevole sulla delimitazione di alcuni fondi vincolati;

Concessione dello svincolo di alcuni terreni boschivi;

Autorizzazione al pascolo delle capre per alcuni luoghi, negando ad altri tale concessione.

In ultimo autorizzò il rimboschimento della zona Faiola (Velletri), richiesto da don Giovanni Torlonia.

Giunta provinciale amministrativa — La G. P. A. nella seduta del 14 u. s. approvò le seguenti proposte:

Bagnoree — Aumento stipendio alla levatrice

Anticoli — Somministrazione medicinali ai poveri

Cepranc — Aumento stipendio ai medici

Cervara — Mutuo di L. 30,700.

Corneto — Mutuo di L. 217,000

Cornuto — Mutuo di L. 46,650

Ischia — Sussidio capezzale dialimico

Ischia — Aumento stipendio alla levatrice e al medico

Montanaro — Nomina cantiere

Montemonaco — Regolamento daziario

Piperno — somministrazione medicinali ai poveri

Roma — Acquisto area da Daveio

S. Gregorio — Ritiro di somme alla Cassa Depositi e Prestiti

Tolfa — Capitolo sanitario

Trevignano — Regolamento guardia campestre

Viterbo — Compartecipazione agenti della riscossione tasse esercizio

Il prezzo del pane — Il Municipio pubblica la tariffa ufficiosa del prezzo del pane per il 2° quindicina del corr. giugno:

Importo di quintali 4.50 di farina della marca 2 o B a L. 37.35 il quintale L. 167.62

Spesa di panificazione » 62.—

Spesa totale L. 229.62

Produzione: Kg. 540 di pane (rendimento del 120 0/0). Quindi:

Lire 229.62 : L. 0.425 al Kg. per il pane di 1° qualità di uso comune, in pezzi di qualunque forma, del peso da gr. 350 a gr. 500.

Per la futura esposizione internazionale di Castel S. Angelo — La Commissione dei rappresentanti dei paesi stranieri che prendono parte alla Mostra retrospettiva del 1911 in Castel S. Angelo, nel pomeriggio del 25 corr. dove, per Friedl, prof. Poliak (Austria), prof. Gasolott (Germania), S. E. sir-Rennet Rodd (Inghilterra), Orbaan (Olanda), M. Lorche (Norvegia), avv. Mesones (Perù), prof. Rijitich (Serbia), prof. Estevan (Spagna), N. Nelson Gay (Stati Uniti), M. Lardy (Svizzera), colonnello Borgatti, prof. Hermania e prof. Munoz, presero gli accordi relativamente al materiale da esporre e ai locali da destinarsi alle Mostre.

Nell'Esposizione di Castel S. Angelo, che ha per iscopo di ricostituire la vita civile ed artistica di Roma nella età di mezzo, nel Rinascimento e nel Seicento, le Nazioni dei paesi stranieri saranno a rappresentare il contributo che Roma ha portato alla letteratura e all'arte dei vari paesi, ed i legami intellettuali che hanno unito la Città eterna a tutte le nazioni civili.

Gli artisti, gli scrittori, i poeti dei vari paesi che hanno vissuto a Roma e che da Roma hanno tratto motivi d'ispirazione per loro creazioni, saranno ricordati nelle Mostre di Castello, con ritratti, opere e ricordi di vario genere.

Oltremodo interessante riuscirà poi l'Esposizione di quadri rappresentanti vedute di Roma e della campagna, sepolture che darà una chiara idea del modo in cui gli artisti di tutto il mondo hanno sentito la bellezza della città eterna e del suo meraviglioso paesaggio.

Il Comitato viterbese per le feste del 1911 in Roma, costituito dal conte Orazio Cultrera, dal prof. Munoz, si è messo attivamente al lavoro sotto la presidenza del duca Lante della Rovere ed ha già raccolto un abbondante e prezioso materiale per le deste Mostre retrospettive.

Tale raccolta comprende: quadri, stampe, disegni, stemmi, maioliche, ferri battuti, costumi antichi, che serviranno a completare le varie sezioni delle Mostre di Castello e permetteranno al tempo stesso di costituire una interessante sala di costume e fotografia viterbese.

I membri del Comitato, tra cui, insieme al duca Lante, debbonsi notare l'avv. Sansoni, il prof. Pinzi, i comm. Vanni e Ludovisi, l'avv. Egidi, il prof. Bascheticci, stanno ora rivolgendo la loro ricerche ai paesi del circondario, che pure sono ricchi di oggetti artistici e storici che potranno figurare degnamente alla Mostre di Castel Sant'Angelo.

— Tra le numerose offerte, che da Roma e da tutta l'Italia giungono alla Presidenza delle Mostre retrospettive, deve segnalarsi quella della signora Margherita Ardosino, vedova Saredo.

La signora Ardesino possiede una interessante e preziosa raccolta (già appartenuta a S. E. il Ministro del Brasile Fausto da Costa) di oltre trecento dipinti, che vanno dal secolo XVI al XIX e che rappresentano vedute di Roma e dei suoi monumenti, feste caratteristiche romane, cortei, cerimonie solenni, processioni papali, giuochi, corse, scene del carnevale.

Tutti questi dipinti, che oltre ad avere un pregio storico notevolissimo, sono anche di grande valore artistico, saranno una delle più importanti della Mostra di topografia romana e della Roma sparita, che già si sta collocando nelle sale di Castello.

In onore dei Ministri Fani e Ciuffelli. — Iersera, nel verde e spazioso giardino del Ristorante *Le Venete*, riuscì cordialissimo e simpaticissimo il banchetto offerto dalla Direzione della « Società fra gli Umbro-Sabini residenti in Roma », agli on. Ministri Cesare Fani ed Augusto Ciuffelli.

Intervennero circa 240 persone. Alla tavola d'onore sedevano: l'on. Amici presidente della Società, gli on. Fani e Ciuffelli, il Sottosegr. di Stato alle Poste on. Vicini, i sen. Faina, e Mezzanotte, i dep. Patrizi e Fani, il conte Consestabile della Staffa presidente della Dep. prov. dell'Umbria, il comm. Vanni rapp. il Prefetto di Roma, il comm. Fratellini, l'avv. cav. Piccini vice presid. della Società.

Fra gl'intervenuti citeremo: il segr. della Società Mastrocpieri, Mario e Rinaldo Ciuffelli, il conte Pongelli, i cav.: Ricci, Ranuzzi, Carosi, Flores, Tordi, Epifani, Bartoccini, Bruschia, comm. Ing. Calderai, prof. Stanislao Falchi, dott. Crispolti, avv. Limiti pretore, avv. Girolami Sindaco di Foligno, conte E. Faina, cav. Ugo Ancona, cav. Guida, Rosati, comm. Cacchi, cav. Gismondi, conte Claudio Faina, cav. Notti, cav. Sodani, conte Lalli, dott. Rosa, rag. Rinaldi, cav. Ricordo Sighele, cav. Giassi, conte Fracassini, ing. Notti rappresentante il Sindaco di Orvieto, avv. A. Mannassero, comm. Galeazzo, Galeazzi, avv. Valli, cav. ing. Simonetti, rag. Rinaldi, cav. Feroldi, dott. Mariotti-Bianchi ecc. ecc.

Il banchetto cominciò dopo le ore 21.

Alle *champagne* iniziò la serie dei brindisi il dep. Amici il quale lesse le numerose adesioni pervenute: sen. Franchetti, on. Cesaroni e Soldati, Sindaci di Massa Marittima, Gubbio, Perugia, Orvieto, Rieti, Spoleto e di molti cittadini della regione umbro-sabina, on. Bergamasco Sottosegr. di Stato alla Marina, Camera di commercio del l'Umbria, Prefetto comm. Ferri ecc.

Quindi l'onorevole Amici, quale Presidente della Associazione, ricordò che il sodalizio festeggia in questi giorni il XXV anniversario di sua fondazione.

L'Associazione ha potuto vivere e prosperare perchè mantenutasi sempre estranea alla politica. Perciò, fraternamente uniti nomini di tutti i partiti, abbiamo sempre festeggiato i nostri soci chiamati ad alte cariche. Con maggior ragione notiamo oggi due illustri figli dell'Umbria, Cesare Fani ed Augusto Ciuffelli, l'avvento al potere dei quali forma vanto della nostra Associazione ed onore dell'Umbria.

Ricorda la tragica fine di Guido Pompili, la quale ritardò queste onorarne che però non riuscirono meno solenni, spontanee e sincere, poichè da ogni parte dell'Umbria accorsero i figli della regione ad unirsi in un grande abbraccio ai fratelli chiamati al Governo. (Applausi).

Saluta l'on. Ciuffelli, degno discepolo di Zanardelli, e Cesare Fani, patriottino di 17 anni, liberale, patriota sempre. (Approvazioni)

Il comm. Fratellini porta il saluto dell'Umbria, la madre amorosa dalla sua gloriosa oggi assente, la quale depone sui due figli prediletti il bacio dell'amore.

Parla il comm. Vanni in nome di Roma, associandosi ai battiti del cuore dell'Umbria per festeggiare i figli suoi on. Fani e Ciuffelli. Ricordando come le splendide coltivazioni della regione le abbiano dato il meritato titolo di « Umbria verde » augura che augusti Sovrani Umbri Lanuti e Raineri, anche l'Agro romano possa un giorno vantare lo stesso titolo.

Possia prende la parola S. E. il Ministro Fani, il quale, molto commosso, ringrazia con sincera e commossa parola, ringrazia della cordiale e spontanea onoranza.

La manifestazione gli è più cara e più gli colpisce l'animo per la sincerità e la spontaneità.

— Quando dite un evviva o un augurio a me, esprimete un bisogno delle vostre anime! E i nostri cuori si fondono in uno solo in una espressione di concordia e di affetto che non dimenticherò mai.

Le brevi e toccanti parole del Guardasigilli vengono accolte da calorosi applausi e da unanimi grida di: « Viva l'on. Fani. »

Segue l'on. Ciuffelli. Esprime la sua profonda gratitudine per l'onore e volnio associare il suo nome a quello di Cesare Fani, che ha voluto onorarsene a cui porge, con tutto l'effusione di un affettuoso e deferente affetto, il suo saluto, come al più schietto rappresentante della gentilezza e del patriottismo dell'Umbria. (Applausi).

Ringrazia Amici, Vanni, Fratellini e tutti gli intervenuti, affermando che se un merito egli riconosce a sè stesso, è quello di essere sempre, e di voler sempre efficacemente cooperare al bene ed alla prosperità dell'Umbria diletta!

Rammenta il programma del compianto Alessandro Fortis: dovere di ridirizzare le energie energie dell'Umbria alla realizzazione del programma contenuto in queste parole: Educazione e lavoro. Questo programma che attende la sua completa esplicazione, è il miglior che possa avere un Governo, e noi saremo orgogliosi di provvedere, sotto la direzione dotta e geniale di Luigi Luzzatti, allo sviluppo della forte economicità dell'Umbria.

Termina, fra vivi applausi, con un pensiero gentile a Roma, le cui fortune della quale sono sempre legate a quelle della regione umbro-sabina.

Alle unanimi approvazioni al unisono gli avviva al Ministro Ciuffelli.

L'on. Bizzozero, Sottegretario di Stato al Ministero delle PP. e TT., brinda al suo Ministro e all'on. Fani.

Parlano infine il cav. Piccini, il cav. Assettati, consigliere provinciale, il cav. Travaglia ed altri.

Le simpaticissima riunione si scioglie dopo la mezzanotte.

Furono dagl'intervenuti rivolti molti elogi ai componenti la Commissione esecutiva del banchetto, composta del presidente on. Amici e dei se-

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in separate udienze, mons. Kennedy, vescovo di Nichita; mons. Corbett, vescovo di Sala Costantina; il P. D. De Kempfinne, abate primate dei Benedettini; il sig. Quintella de Santiago, inviato di affari del Portogallo presso la Santa Sede, con la famiglia.

Ha infine accordato udienza collettiva.

— Il pellegrinaggio spagnuolo delle isole di Majorca e di Minorca, che farà la cominciato la visita dei monumenti e delle basiliche, sarà ricevuto domani.

I candidati del Blocco. — La Commissione esecutiva dell'Unione Liberale Popolare — ceichesta del Blocco — ha proceduto all'assegnazione dei posti per le elezioni comunali e provinciali del 3 luglio.

Le liste dei candidati pel Consiglio Comunale dovrà comprendere, come è noto, 32 nomi, mentre 9 sono i posti di consiglieri provinciali, 21 in tutto.

Tenuto conto del 18 nomi che il blocco ripporta, i 14 nuovi, per il Consiglio Comunale e il Consiglio Provinciale complessivamente, si ridurranno a 18 i quali sono stati assegnati in blocco nel seguente modo: 4 ai costituzionali, 4 ai radicali, 3 ai repubblicani e 2 ai socialisti, cioè 18.

I lettori vedranno subito da questa ripartizione che i costituzionali, per i posti nuovi, sono tenuti in inferior conto: e contro 9 dei tre gruppi popolari. E rimangono minoranze anche nei sei complessivi fra 21 candidati, tra assessi e nuovi, che vennero distribuiti così: 14 cost., 6 rad., 7 rep., e 4 soc. conta 14 contro 17.

Ma l'*Asanti*, non essere contento, imperativamente chiede che sia proclamato una candidatura socialista nei VI mand. (quartiere Esquilino, Monti, Trotondo, Mentana ecc.).

E vedrete che in Commissione del Blocco finirà per accontentare. Figuriamoci!

— I gruppi aderenti al Blocco stampano, per i suoi nuovi di zecca, sono e nuovi, presentare alle

gnori avv.
Peteia, Pet
Fiacchini,
cist ed Ulis
Sodali
comunale
forma dello
in Roma.
Nella rel
proposta ri
pio della c
gienico cons
qui combat
questione di
fra i sodali.
Ammesso
tile la mozz
qualifica di
Istituto
Campionati
garanzia di
gare che Fl
l'educazione
maggio al li
I campion
del Club Sp
sano un esi
sia pur l'u
iscrizione.
e dettero i
Per il can
1° Bianca
Filippo, Mes
Roma — 4°
sali Lanzon
Giuseppe, Sp
Vittorio, Ro
— 9° Achill
Iario Silvio,
P., Roma —
— 13° Di
Benafede Al
tonio, C. S.
stro, C. S. F
— 18° Bisgi
tino, C. S.
coni Umbert
21° Fornesi
Pietro, Roma
Italio, Padova
Roma — 27°
— Federici
Per quello
1° Brancal
berto, Alba.
F., Roma —
Branchi Atti
Lanzoni, Ro
Paolantoni
Fabiano, Alba
La medagli
seguono a ter
il terzo prem
Gli iscritti
recarsi alla s
venerdì 17 d
delle macchi
tenza.
Conferen
Società Redu
nel salone de
gnate pubblic
Vendali, il sig
sore di Roma
L'oratore, p
colonnello Sil
conosce del
tismo, tracci
gura dell'eroi
Parlò poi d
come giurecon
sua opera dur
gradinato sotto
standolo come
idea e d'azion
Sintetizzame
pot a parlare
la vecchia ban
nerale Masi.
Il pubblico
dei Cacciatori
scoppiò in un
Una pian
veramente rin
cistone e la le
della dall' « I
Novara. Essa
di 1,600,000 e
al prof. De Ag
Questa nuov
a lire 15 e me
sull'ufficio de
in Roma.
L'Ass. m
i conti relativ
gio, la verati
ineficenza, in
temente messe
e già erogate
Lutto di
in giornalismo
sventura di pe
Le nostre cond
Per fanci
Con una ilra
ottima posizion
Grande Tom
il giorno 25 c
sione Nazionali
italiane, Protet
degli Ospedali
di Vanni, con
veramente buo
I premi sono
3000, di
150,000 e
sa di Una li
Le cartelle s
Città si in mol
sti incaricati
si vendono in e
sionale di L. 5
revocabilmen
Il pubblico p
30 Giugno e
Associazion
sono invitati p
presentare lo
nuovo del *refre*
sociale approva
marzo u. s.
Malattie d
Neurologo, con
lattie degli occh

ANTAC
guarisce l
Chiedere opusco

Picc
Telefono: Reda

La polizia
— La quiche
mariano di Tr
vaso Concordia.
Drago, in v. in
I delegati Leg
tati di regolare
uo al suddetto
La porta del
e polizia alle
aperta, i funzio
Passstrai nell
nioni molto ci
del Circolo ing
sone, delle qual
di giornali e d
desubbi.
Eseguite una
sulla che valse
se d'assedio.
Le case pare
sopralunge del
Impresse
lini lignei risci

gneri avv. Argentieri, Ulisse Berti, Colacicchi, D Petris, Festi, Salbertini, Vincenti, Bisanzoni, cav. Fiocchini, Paparini, march. L. Monaldi, cav. Piccini ed Ulisse Mantropieri.

Scioglitizio dei Pizzoni. — Nel Consiglio comunale è stata presentata la proposta della *Riforma* dello Statuto del Pio Sodalizio dei Pizzoni in Roma.

Nella relazione della Giunta è dichiarato: « la proposta riforma è radicale ed ispirata al principio della completa laicizzazione dell'Ente e la logica conseguenza della massa di ordine lotte fra ogni combattente sia nel non essere più lecito fare questione di fede religiosi, per essere annoverato fra i sodali.

Assumono questo principio è perfettamente lecito mantenere sulla denominazione dell'Ente la qualifica di *pio* ?

Istituto educazione fisica — Con i campionati italiani postelegrafonici che si svolgeranno il 18 e il 19 corrente avranno termine le gare che l'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica fece svolgere in Roma dal 29 maggio al 19 giugno.

I Campionati organizzati per il ventuno anno del Club Sportivo Postelegrafico, avranno questo anno un esito molto superiore degli anni decorsi sia per i numerosi e ricchi premi come per la iscrizione, le quali furono chiuse il giorno 10 u. s. e destarono i seguenti risultati :

Per il campionato individuale :

1° Rizza Romolo, C. S. P., Roma — 2° Bucarelli Filippo, Messina — 3° Meraviglia Giulio, C. S. P., Roma — 4° Lorenzini Federico, Roma — 5° Azzati Leone, Velocipedistica Romana — 6° Pifferi Giuseppe, Sporting Club, Roma — 7° Notarcola Vittorio, Roma — 8° Baldetti Dino, C. S. P., Roma — 9° Achilli Giulio, C. S. P., Albano — 10° Balistrin Silvio, Roma — 11° Puccio Umberto, C. S. P., Roma — 12° Cocca Giuseppe, C. S. P., Roma — 13° Di Paolo Rocco, C. S. P., Roma — 14° Bonafede Alfredo, C. S. P., Roma — 15° Gorga Antonio, C. S. P., Roma — 16° De Silvestri Silvestro, C. S. P., Roma — 17° Della Vincenzo, Roma — 18° Biagi Primo, Roma — 19° Magnasa Valentino, S. C. Postelegrafonico, Milano — 20° Turconi Umberto, S. C. Postelegrafonico, Milano — 21° Tornetti Ruggero, C. S. P., Roma — 22° De Pedis Alfredo, C. S. P., Roma — 23° Bisesato Italo, Padova — 24° Paticchi Alessandro, C. S. P., Roma — 25° Maggiorani Umberto, C. S. P., Roma — Federici Romeo, Roma.

Per quello podistico :

1° Bracalenoni Alberto, Roma. — 2° Bichi Roberto, Alba, Roma. — 3° Tommasi Rinaldo, C. S. P., Roma — 4° Bedin Eugenio, Padova — 5° Del Sole Silla, Alba, Roma — 6° Urbani Carlo, Alba, Roma — 7° Pietropaoli Livio, Alba, Roma — 8° Branchi Attilio, C. S. P., Roma — 9° Reggero Antonio, S. C. Postelegrafonico, Milano — 10° Paolazioni Quinto, Alba, Roma — 11° Bianconi Fabiano, Alba, Roma — 12° Mancini Raffaele, Roma.

La medaglia d'oro donata dall'Istituto nazionale segnata al terzo arrivato al Campionato ciclistico, il terzo premio passa al 5° e così di seguito.

Gli iscritti al Campionato ciclistico dovranno recarsi alla sede del C. S. P., Carlo Alberto 63, venardì 17 dalle 17 alle 19, per la punzonatura delle macchine, e per il ritiro dei numeri di partenza.

Conferenza Teodoli. — Indetta dalla Società Reduci Cacciatori del Tevere, si tenne ieri nel salone del Circolo Militare, affollato di elegante pubblico, la conferenza del colonnello Mario Teodoli, sul tema : « Il generale Luigi Masi difensore di Roma nel 1849, e suoi volontari ».

L'oratore, presentato dal presidente della Società colonnello Silvestri, dopo una breve commossa alla consorte del Masi, che fu donna di grande patriottismo, tracciò rapidamente, a grandi tratti la figura del valoroso soldato.

Parlò poi di lui come oratore, come polemista, come guerriero, della sua attiva propaganda, della sua opera durante la Repubblica Romana pel come gradualmente andò il generale Luigi Masi, dimostrando come il Masi fosse stato sempre uomo di idee e d'azione.

Sintetizzamente, ma con efficacia, s'intrattenne poi a parlare dei cacciatori del Tevere, mostrando la vecchia bandiera gloriosa ed il busto del generale Masi.

Il pubblico — fra cui erano i pochi superstiti dei Cacciatori — alla fine della chiusa conferenza, scoppiò in un applauso unanime e calorosa.

Una pianta di Roma in cromolitografia veramente artistica, per la colorazione, per la precisione e la bellezza del disegno, è quella testè edita dall' « Istituto Geografico de Agostini » di Novara. Essa è di grandi proporzioni, sulla scala di 1:5000.000 e fa molto onore allo stabilimento ed al prof. De Agostini che l'ha eseguita.

Questa nuova pianta di Roma si vende, sciolta a lire 15 e montata su tela e bastoni a lire 25, nell'ufficio dell'Istituto Geografico De Agostini, in Roma, via della Stamperia 61 65.

L'Ass. movimento forestieri, chiusi i conti relativi ai corsi di fiori del 5 e 26 maggio, ha versato al Sindaco L. 9624 destinate a beneficenza, in aggiunta alle altre somme precedentemente messe a disposizione del Sindaco stesso e già eseguite a vari Istituti.

Lutto di un collega — Il nostro collega in giornalismo, Aldo Becchini, ha avuto la grave sventura di perdere il padre cav. dott. Becchini. Le nostre condoglianze.

Per farsi una buona posizione — Con una lira soltanto ognuno può farsi una ottima posizione acquistando una cartella della **Grande Tombola Nazionale da estrarsi** il giorno **30 Giugno 1910** a favore della Federazione Nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane, Protettorato di S. Giuseppe in Roma e degli Orfani Civili di Guerra, di Lavoro e di Vasto — compiendo in pari tempo, un'opera veramente buona e umanitaria.

I premi sono dell'importante somma di Lire **300.000,** di cui il primo premio è di Lire **150.000** e si può guadagnare con la **mite spesa di Una lira.**

Le cartelle sono ancora in vendita in tutte le Città ed in molti Comuni del Regno presso appositi incaricati che tengono esposto l'avviso : Qui si vendono le cartelle della Grande Tombola Nazionale a **lire 300.000** che **sarà estratta irrevocabilmente il 30 Giugno 1910.**

Il pubblico può esser tranquillo, che la data del **30 Giugno è assolutamente irrevocabile.**

Associazione della Stampa — I soci sono invitati per sabato 18 corr. alle 11 a volere presentare lo spoglio delle schede per la votazione del *referendum* per le riforme dello Statuto sociale approvate nell'Assemblea generale del 25 marzo u. s.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschiller, oculista riceve per la sua clinica tutte le lattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 56.

ANTAGRA-BISLERI

guarisce la Gotta e la Diatesi urica

Chiedere opuscolo gratis a P. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-24

La polizia al Circolo Concordia. — Da quche tempo corre voce di denunzie al Commissariato di Trevi che nei locali del Circolo privato Concordia, al primo piano del palazzo del Drago, in v. in Aruleo, si giuocava di sesarde.

I delegati Cagiano e Addonisi e vari agenti, muniti di regolare ordinanza del Pretore, si recarono al suddetto indirizzo.

La porta del Circolo era ermeticamente chiusa, e potendo alle intimazioni di rito essa non venne aperta, i funzionari se forzarono la serratura.

Penetrati nell'appartamento, composto di quattro salone molto eleganti, vi trovarono il presidente del Circolo sig. Giuseppe Donatucci ed altre 9 persone, delle quali alcune erano intente alla lettura di giornali e due giuocavano tranquillamente a domino.

Eseguita una perquisizione non fu rinvenuto nulle che valesse a dimostrare che ivi si giuocasse d'azzardo.

Le cose perciò rimasero pianamente in attesa del sopraluogo del Pretore del II Mandamento.

Impresa fallita. — La scorsa notte i soliti ignoti riuscirono, forzandone la porta, a penetrare nell'ufficio postale in via del Babuino 150 gestito da Faustina Petrosellini.

Per qualche inspiegabile mancanza, però, essi non poterono asportare nulla e si dileguarono, lasciando presso la porta i ferri del mestiere.

Il ladro era di casa ragazzo — Da due giorni era stata denunziata al Commissariati di P. S. di Trastevere e di Ponte la scomparsa della ragazza Caterina Crastanelli, abitante in via Goffredo Mameli 30. Ieri, 7 e Giuditta Cioccoli, ab. in via della Maschera d'Oro 1, lavoratrici presso nel negozio di Fiorentino al Corso Umberto I.

La polizia iniziò subito le indagini del caso, ma senza risultato.

Ieri, verso le 21.30, il fratello di Caterina Crastanelli, Alfredo, transitando per il Largo Tevere Vallera, si imbatté in una vettura pubblica nella quale scorse una sorella in compagnia di un giovine sconosciuto. La Caterina, alla vista del fratello gettò un grido e avenne, mentre il vetturino spronava i cavalli per dare ad una fuga precipitosa, imboccando via S. Crisogono.

Reso quasi folle per la grave scoperta il Crastanelli si diede ad inseguire la carrozza fuggitiva e gridando; « al ladro! al ladro! », richiamò l'attenzione di molti passanti e di alcuni ciclisti che si misero ad inseguire la vettura.

Questa, però, percorsa a tutta velocità via S. Crisogono, giunse al viale del Re, ove una guardia municipale, nella speranza di intimorire il cocchiere, esplose i colpi di rivoltella in aria. La vettura rimase infruttuosa poichè la carrozza continuò la sua strada, sempre con maggior lena, cercando di guadagnar via delle Mura.

L'inseguimento continuò sempre più accanito, tantochè il vetturino, voltandosi, esplose contro la folla 2 colpi di rivoltella, che fortunatamente andarono a vuoto.

Dopo di che, passata porta Portese, la vettura scomparve attraverso quel dedalo di vicose.

Circa la scomparsa delle due ragazze si fanno molte congetture, ma finora nulla si sa di preciso. Fu accertato soltanto che poco dopo la scomparsa, il vetturino Amerigo Eletti recapitò alla famiglia Crucianelli una lettera, nella quale essa avvisava di non stare in pena, poichè sarebbe partite per Torino, ospiti di famiglia per bene. Soggiungevano che sarebbe stato inutile ogni passo per la loro ricerca.

La polizia interrogò inoltre i parenti delle scomparse e parecchie persone che possono dare notizie sullo strano fatto.

Le furie di una donna — Uscita dal carcere proprio ieri mattina, la pregiudicata Luisa Bufacchi, di a. 19, si recò ieri sera stessa, armata di un grosso bastone, in via Achille Grandi, in proposito di attaccar briga con la via Corona Cipriani, di a 50, altre volte molestata e minacciata.

Mentre Luisa inveiva contro la zia, passò il fratello Attilio, muratore, il quale tentò di indurre la sorella a lasciare in pace la povera zia.

Ma Luisa, invece di obbedire, al rivolse con furiosezze anche contro il fratello, che la disarmò del bastone, col quale la percosse, producendole ferite giudicate guaribili in 15 giorni a S. Antonio.

Il fratello riuscì a renderai irreperibile.

Risse. — Durante l'ieresi alle 19.30, in v. Giulia, vennero a questione, per gelosia di donne, il sarto Antonio Terenzio e l'oste Pietro Federici.

Nella risse fu esploso un colpo di rivoltella da uno sconosciuto per richiamare gli agenti di P. S. Accorsero infatti le guardie municipali Ercole Berardi e Domenico De Palo, che trassero in arresto il Federici. Il Terenzio si dileguò.

Arrestati i due bambini ! — Daria Pia Sargola, bambina di 6 anni, avendo visto su di uno scrittoio una boccettina, la prese e bevette. Era inchiostro e molto probabilmente a base di anilina, perchè produsse in quella piccina gravi avvelenamento. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Tentato suicidio — La scorsa notte la guardia municipale Gallerani Sergio, a cassa degli dispiacceri di famiglia, tentava di gettarsi nel Tevere dal ponte Gianicolense. Fortunatamente fu trattenuta in tempo dalle guardie municipali Ernesto Petrini e Luigi Del Gatto che l'accompagnarono alla sua abitazione, in v. della Scala 63.

Furto — Nella scorsa notte ignoti ladri penetrarono nello stabile n. 12 in via Casilina, rubando alcuni piccola itinerario contenente della biancheria, in danno della lavandaia Zaricheita Carossi.

Le disgrazie del giorno — Ieri, nella sua abitazione, in via Federico Cesi 44, Guglielmo Bonanni, soldato nel 94° fanteria di stanza a Fano, venuto a Roma in licenza da pochi giorni, aveva per sbaglio del sublimato, contenuto in una bottiglia avendolo scambiato per acqua.

A S. Giacomo gli praticarono la consueta lavanda.

— La domestica Luisa Del Sette di anni 54, traversando via Gaeta, ieri fu investita dalla vettura pubblica n. 2817, riportando una grave contusione al braccio destro, giudicata a S. Antonio guaribile in 20 giorni.

— Iersera alle 21.15, in via Boncompagni, angolo via Quintino, Sella l'impiegato ferroviario Ennio Lupi Vecchio, di anni 42, investito da una vettura pubblica, riportò contusioni varie guaribili dal corpo, per le quali rimase ricoverato al Policlinico.

Dopo la tragedia di via P. Amedeo. — Ieri ebbe luogo il trasporto funebre della salma del povero Francoschini, vittima della rivoltella della sua ex amante.

Seguivano il feretro i congiunti, moltissimi amici dell'estinto ed uno stuolo di cittadini accorsi come a protestare contro la follia con cui oggi si uccide.

Tentato suicidio. — Ieri alle ore 16, certa Assunta Raiman, ab in via degli Scipioni 121, dopo aver litigato con una coinquilina, indispettita per non aver potuto sfogare sull'avversaria la sua ira, in cog.: m ed ebbene, vibrandosi una coltellata alla mammella sinistra.

A S. Giacomo i sanitari constatarono che la ferita era penetrante in cavità e si riservarono il giudizio.

Tacquino nero — Ieri sera alle 20.30 fu nominata Vincenza Ricci fu, per gelosia, malmenata dal suo amante e dovette riparare a S. Giacomo. 10 giorni.

Musica in piazza Colonna. — Ecco il programma di oggi, che avrà luogo in piazza Colonna dalle ore 21 alle 22,30, eseguita la Banda del 3° granatieri :

Napolitano - Marcia mil. Regina Elena.

Schubert - Il tempo della Sinfonia in si min. (tenore, Cassella).

Bellini - Norma - Fantasia.

Mascagni - Sunto « Cavalleria Rusticana ».

Berlioz - Ouverture da Carnaval Romain.

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 17 giugno 1910 - Ls 1ª *Quartella* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il giorno 5 luglio 1909 in piazza Riccognizioni.

— Ls 2ª *Quartella* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 18 luglio 1909.

N. B. Si consiglano premature sopra pegno di oggetti e sopra titoli esteri e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti

vincolati ad un anno 3,50 %

Il BAGNO ROMANO

è la sola cura radicale della

DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 - ROMA

(Schiarimenti gratis)

ASCENSORI FALCONI

Rapp. Carlo Molesehott - Via Volturno 58

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Nella *Manon* ha ieri sera debuttato la baronessa Vittoria Gallippi.

Essa doveva sostenere il confronto di una valorosa artista, di Camilla Izzo, non virtuosa del canto e della scena e tanto più ardua era la prova.

Però la baronessa Gallippi si fece subito apprezzare per la sua voce di timbro simpatico e gradevole, per la efficace interpretazione, per la dizione chiara. E l'ultimo duetto e numerose fece le più festose accoglienze applaudendola ripetute volte.

Stasera *Cavalleria rusticana* con la signora Patulia il tenore Del Monte, Bonfiglio, Lucia. La coppia danzante Poggi-Bianciforti eseguirà un nuovo passo a due.

Vally. — *Lamante del cuore*, malgrado la magistrale interpretazione, non ebbe maggior successo alla seconda rappresentazione, un successo molto relativissimo.

Stasera *La sfanatura*. Domani chiusura della stagione ed addio della Compagnia. Si rappresenterà — in onore di Oreste Calabresi — *Il segreto di pulcinella* di Pierre Wolff.

Quirino. — Il pubblico accorse ieri numerosissimo a rendere omaggio a quella veramente artistica coppia che è la signora Garibaldina Landini Niccoli. In *Ave Maria* e in *Nozze d'oro* essa fu addirittura insuperabile. Gli applausi furono alla fine di ogni atto e spesso a scena aperta entusiastici. Ebbero secondo atto alla Duse scritta fu offerta una splendida *corbeille* di fiori.

Il Niccoli è fu degno compagno. Benissimo tutti gli altri.

Stasera *Civetta* e *Chi ben principia*, scene answissime di G. Petrai.

Adriano. — La parte di *Rigoletto* fu ieri sera sostenuta dal giovane baritono Mariano Stabile, il quale conforsò largamente il successo ottenuto nella *Favorita*. Egli spiegò le sue buone qualità di cantante e di attore e dovette replicare vari pezzi.

Furono applauditi anche gli altri esecutori, i Rossi-Giacomozzi, Semprini, l'Argentini.

Stasera spettacolo in onore del tenore Romo Di Giovanni con il *Trovatore*.

Manzoni. — Stasera replica a richiesta generale della spettacolosissima drammia *La fondazione della camorra*.

Metastasio. — Con poche sere sono annunziate due novità : *Senza volerlo*, bozzetto di Giacinto Bonavenia e *Tre due spiritli*, dialogo di A. Sarto, ridotto da Dora Prunetti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Cavalleria rusticana - Siebe, ore 21

Valle — « Funaiuola, ore 21.

Quirino — Civetta - Chi ben principia, ore 21.

Adriano — Rigoletto, ore 21.

Manzoni — La fondazione della camorra, ore 21.

Metastasio — Domani libero, ore 20 — Senza volerlo, Fra due spiriti, ore 21 - Lui, lei, lui, ore 22 - Lungo la Senna.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 16.30 alle 20.30 - Teatro di varietà, ore 21.30.

Olympia. — Riposo per famiglie, dalle ore 17 alle 20.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Grandi partite al gioco del pallone, avrà.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana di ieri si è iniziata alla Camera la discussione generale sul disegno di legge per l'emigrazione, che continuerà in una seduta successiva.

In questa pomeridiana, dopo svolte le interrogazioni, ed approvati alcuni disegni di legge secondari, è continuata la discussione sullo stato di previsione della spesa per il Ministero della Marina.

L'on. Leonardi-Cattolica, Ministro della Marina, ha pronunciato un lungo ed ascoltato discorso col quale rispondendo ai diversi oratori ha esposto gli intendimenti suoi a proposito degli importanti servizi affidati al suo Dicastero.

Il discorso dell'on. Ministro ha riscosso vive e generali approvazioni.

Giunta del Bilancio.

Nella riunione di ieri la Giunta del Bilancio ha discusso la relazione dell'on. Pozzi al bilancio del LL. PP.

L'on. *Squitti* chiede che siano temperate le espressioni di benevolenza relativamente alla esecuzione delle leggi speciali per la Calabria ed in questo senso ha presentato un ordine del giorno.

Parla contro l'onor. Alessio. Il relatore accetta l'ordine del giorno come una raccomandazione.

La relazione è approvata.

E' pure approvata la relazione Agnilla al bilancio delle Poste e Telegrafi.

Gli incominciò poi si occupano la discussione sugli organici della Cassa Depositi e Prestiti e si approvano varie relazioni a progetti di secondaria importanza.

Infine si nomina l'on. Falletti relatore del bilancio dell'Eritrea e l'on. Squitti relatore per quello della Somalia.

Per gli usi civici.

Anche ieri si è riunita la Commissione che esamina il disegno di legge sugli usi civici.

Ha deliberato di fare un titolo speciale della parte riguardante i ricordi ed ha poi iniziato la discussione per portare finalmente a fine il progetto.

La Camera agrumaria di Messina.

Si è ieri costituita la Commissione che esamina il progetto per la conversione in legge del decreto 2 dicembre 1909 che modifica l'ordinamento della Camera agrumaria di Messina.

E' stato eletto presidente l'on. Mezzanotte, segretario l'on. Eugenio Rossi.

La Commissione si riunirà nuovamente oggi per sentire i delegati del Consiglio provinciale di Messina e per la nomina del relatore.

Contro il decreto suddetto è sorta una certa agitazione fra gli enti della Provincia di Palermo.

Il Presidente on. del Consiglio on. Luzzatti riceverà stamane i Sindaci del Comuni interessati e i rappresentanti della Camera agrumaria, i quali gli esporranno i loro *desiderata*.

La tassa di fabbricazione sugli zuccheri.

La Commissione che esamina il disegno di legge per l'aumento della tassa di fabbricazione sugli zuccheri ha ieri approvato la relazione dell'onor. Carlo Ferraris, presentata ieri stesso alla Camera.

Per l'istruzione primaria

Ieri la Commissione esecutiva dell'U. M. S. è stata ricevuta dal Ministro Credaro, col quale ha avuto un lungo colloquio intorno alle modificazioni da introdursi al progetto Daneo e agli emendamenti proposti.

* * *

Più tardi la stessa Commissione è stata ricevuta dalla Commissione che esamina il disegno di legge per l'istruzione primaria, che dopo avuta udire, ha approvato la relazione dell'on. Torre.

Ministero Tesoro.

Di fronte alle lagnanze che si manifestano in alcune provincie per il rifiuto delle monete di nichelio misto da cent. 20, il Ministero del Tesoro assicura che vende note che le monete stesse, sebbene escano dall'avere corso legale col giorno 30 del corrente mese, saranno, fino al 30 giugno 1914, ricevute ed cambiate al pubblico senza limite di somme dalle sezioni di Tesoreria e continueranno ad essere accettate dai contabili finanziari e degli uffici postali nei versamenti di somme dovute allo Stato, come pure verranno cambiate senza limitazione dagli Stabilimenti della Banca d'Italia posti fuori del Capoluogo di provincia.

Il Ministero fa inoltre presente che è opera nelstesso di una riprovevole speculazione la vuce diffusa della falsità di molte delle monete stesse e interessa il pubblico a dare alle accennate lagnanze specifiche indicazioni agli speculatori per ogni procedimento a norma di legge.

Benche e circolazione.

E' stato pubblicato, per cura del Ministero del Tesoro, il conto reso di legge per gli istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca.

Ritorno del Ministro

(8) **Atene**, 15. Proveniente da Cattaro è giunto alle 20.30 l'on. Ministro Tedesco, che è ripartito per Roma alle 20.45, salutato dalle autorità e dalle numerose e fatte segno ad una imponente dimostrazione di simpatia.

Ministero Finanze.

Consiglio del Catasto.

Ieri mattina al Ministero delle Finanze si è adunato, sotto la presidenza dell'on. generale Dal Verme, il Consiglio del Catasto per esaminare l'andamento dei lavori e i preventivi del 1911 e della spesa occorrenti alla formazione del nuovo Catasto nelle Provincie di Bologna, Forlì e Pesaro, che hanno ottenuto l'accertamento delle operazioni.

Alla seduta, oltre il Direttore generale del Catasto, intervennero gli on. deputati Saporito e Casciani, il dott. Di Muro professore all'Università di Padova, il comm. Clavarezzi ispettore del Catasto e dei servizi tecnici di finanza e l'ing. Milesi preposto all'estimazione di Napoli, che presenteva parte per la prima volta ai lavori del Consiglio, in sostituzione dell'illustre compianto professor Bruno, già Dir. di quella stessa scuola.

Il Consiglio approvò la relazione del Direttore generale e fece alcune proposte dirette a dare maggiore impulso ai lavori delle Giunte tecniche e dalle Commissioni censuarie provinciali.

Ministero Lavori Pubblici.

La bonifica del Pian di Spagna.

L'on. Sacchi ha trasmesso al Consiglio superiore dei lavori pubblici per il prescritto parere, il progetto per l'ampliamento di L. 308,000 per la bonifica di Conio nella bonifica del Piano di Spagna in provincie di Como e di Sondrio.

Dell'importante bonifica, che è divisa in quattro bacini, è già in corso la esecuzione sopra il primo bacino di Borgofranco, dell'importo di lire 310,000.

Opere idrauliche nel Ferrarese.

Il Ministro, on. Sacchi, ha autorizzato l'appalto dei lavori di rialzo e rinfianco degli argini della savazzella principale d'Idice tra la Bocchetti e la Cardinala di rialzo e rinfianco di quelli della Savenella Bracchetti per l'importo complessivo di L. 150,000.

I lavori saranno appaltati mediante licitazione privata fra cooperative.

Il porto fluviale di Roma.

Il Ministro on. Sacchi, ha autorizzato le forniture e lo impianto di gru elettriche nel nuovo porto fluviale a valle del ponte della ferrovia Roma-Viterbo, per il complessivo importo di Lire 450 mila.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

L'inchiesta sui contadini meridionali.

Ieri si è riunita a pal. Madama la Giunta parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei contadini meridionali. Erano presenti gli on. Eugenio Faina, presidente, Caldesi, Cefaly, Bordiga, Del Verme, Carlo Ferraris, Giusso, Gorio e Nitti.

Si sono iniziate le discussioni generali e consultive riguardanti il lavoro agricolo.

Le sedute continueranno nei giorni successivi sino all'esaurimento della materia.

Un giusto provvedimento.

Il Ministero di Agricoltura, essendo venuto a cognizione che in diversi istituti e in non poche scuole di esercizio pratico nel commercio internazionale, lungi dall'adoperarsi al maggior sviluppo delle correnti di affari tra l'Italia e il Paese di destinazione assegnatagli, ha messo in opera la propaganda di Ditte straniere, per conto delle quali ha effettuato la vendita di prodotti, i cui similari italiani non temono concorrenza sui mercati esteri, nella considerazione che il mancamento significherebbe con la sua condotta, non favorisce gli interessi commerciali della Nazione, a spese della quale egli è mantenuto, il Ministro di cui sopra ha disposto di non assegnargli, in seguito, la ricompensa annuale, che consiste in una medaglia d'oro.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

« A. Vespucci, Palinuro, Misuno », partite da Algeri per Roma il 14.

« Iride » partita da Syra per Mitelino il 14 - « Staffetta » giunta a Terracina il 14 - « Verde » giunta a Gaeta e ripartita, giunta a Napoli 14 - « Volta » partita da Brindisi il 14 - « Pagano » giunta a Taranto il 14.

« Betta 11 » giunta a Spezia il 14.

INFORMAZIONI ESTERE

(5) **Madrid**, 15. — *L'Epoca*, organo del partito conservatore, commentando il telegramma da Tangeri relativo al progetto attribuito ai Mokri di non rispettare le concessioni dei telefoni e della linee elettriche, scrive fra l'altro:

Se i progetti attribuiti a Mr Mokri sono veri, noi dobbiamo deplorare ed a troggiungere la colpa inaiteso (Dio sa da che parte esso venga) che si tenta di portare all'influenza spagnola al Marocco. Noi richiamiamo su ciò l'attenzione del Governo affinchè impedisca l'attuazione di un simile disegno ed affermi il nostro diritto al mantenimento di tali concessioni, basate su diritti acquisiti anteriormente all'Atto di Algesiras.

La Facoltà italiana in Austria.

(8) **Vienna**, 15. Nel pomeriggio di oggi l'Unione nazionale tedesca ha tenuto una seduta plenaria alla quale hanno preso parte anche il Presidente del Consiglio Bienerth ed i Ministri dell'Istruzione e di giustizia.

Il Presidente del Consiglio ha ringraziato per l'invito fattogli. Indi il Ministro dell'Istruzione ha esposto la proposta di compromesso relativa alla creazione della Facoltà giuridica italiana, secondo la quale viene stabilito:

col paragrafo 1) che entro il termine massimo di cinque anni ed al più tardi al principio del semestre invernale 1914-15, si deve costituire una Facoltà giuridica autonoma, con lingua di insegnamento italiana, in una località entro il territorio della parte cisleitanica della monarchia austriaca; al più tardi nel 1912 deve essere presentato al Parlamento il relativo progetto di legge per la creazione di detta università.

Col paragrafo 2) il Governo viene autorizzato a creare provvisoriamente a Vienna una Facoltà giuridica italiana, e ciò col principio del semestre invernale che seguirà alla sanzione di questa legge.

Il Ministro dell'istruzione ha svolto poi lungamente questa proposta di compromesso, accennando che essa è il frutto di lunghe e serie trattative provvisorie, giacchè la permanenza della Facoltà a Vienna viene a cessare dopo i quattro anni.

Il Presidente del Consiglio ed il Ministro della giustizia hanno rilevato le complicazioni che sorgerebbero se questa proposta venisse respinta, ed hanno dichiarato che in caso a Vienna è ordinamente provveduto e quindi allo scioglimento non vi sarebbe più nulla a toccare l'integrità vitale della nazionalità tedesca.

Dopo che i Ministri hanno risposto a varie altre interrogazioni del Ministro del Consiglio ha insistito perchè venga quanto prima presa una decisione circa la Facoltà giuridica italiana, la seduta è stavlata a domani.

Sanchoggio di un piroscafo rumeno al Pireo

(8) **Bucarest**, 15. — *L'Agenzia telegrafica rumena* pubblica i seguenti particolari sull'incidente domenica scorso al Pireo.

Il vapore rumeno *Imperatul Trajan* aveva imbarcato ad Alessandria un diretture rumeno.

Arrivato al Pireo, alcune persone desiderarono visitare il vapore e bordo per reclamare il direttore e altri due passeggeri, che esse dicevano essere gravi eredità turchi, e che le navi ungheresi avevano consegnati alle autorità, coloniare di Costantinopoli.

A un segnale di questi individui un folto di persone costituite di persone ignote l'*Imperatul Trajan*, abbandonò le prore, speronando i vari e momentaneo atti di vandalismo.

Il direttore fu liberato e consegnato in triunfo a terra, l'equipaggio venne maltrattato ed alcuni marinai furono condotti alla sottoprefetto del porto.

Tre principali agitatori che si trovavano a bordo furono arrestati, nolle il pretende che caricheranno lo spionaggio per conto del Governo ottomano e numerosi saddisi ottomani furono gravemente malmenati.

Gli atti di vandalismo durarono tre ore e furono sono gli occhi e con la collaborazione di un distaccamento di marina militare greco, subito armato a bordo. Finalmente le polizia ristabilì l'ordine.

Borse e Mercati

Roma, 15 giugno 1910

Esercitati tassueti abbastanza più forzati con ottimo affari.

Ricercato il Cas e migliore il Carburo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.80 a 105.72 1/2 a 105.77 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.75.

Obbligazi. Ferrov. 3 0/0 cont. 373.

Banca d'Italia 1484 a 1485 a 1484 1/2. - Commerciale 930 a 931 1/2 - Credito 948 - Banco Roma 104 - Gas 1350 a 1353 - 1340 a 1344 - Acquedotto 270 - Piombino 186 a 185 - Antimonio 93 - Immobiliari 296 - Beni Stabili 328 1/2 - Immobiliare 131 1/4 a 130 3/4 a 132 - Carburo 661 a 663 a 661 a 665 a 664 - Concimi 126 - Zuccheri 79 1/2 - Mediterranee 474 - Omnibus 528 - Rendite Fondiarie 108 - Esercizi 546.

CAMBI: Parigi 100.50 — Londra 25.38 1/2 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 16 giugno L. 100.46

Dal 13 a tutto il 19 giugno fino a L. 100 e fin oltre L. 100.65.

BORSE ITALIANE 15 Giugno 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75C.	106 88	103 87	105 87½	106 —
Id. fine mese	105 96	106 —	106 —	— —
Id. 3 3/4 %	105 75	105 40	105 85	106 87
R. It. d'Italia	1485 —	1485 —	1482 50	1483 —
Commerc.	931 —	933 —	929 50	— —
Cred. ital.	583 —	584 —	— —	— —
» R. Roma	104 —	104 75	— —	104 —
Mediterranee	473 50	474 —	— —	474 —
Meridionali	700 —	699 —	700 —	699 50
Acc. Terni	1696 —	1695 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Elettrig. Gen.	424 —	423 —	— —	— —
Bastaeta	321 —	381 —	— —	— —
Arte. Ansaldo	471 —	— —	— —	— —
Obbligazi				
Ferrov. 3 0/0	— —	388 —	— —	— —
» Merid.	— —	373 50	— —	— —
R. d'Italia3.75	— —	504 —	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	— —	— —	— —
» 4½	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 91	123 82	123 77½	123 82
» Francia	100 47	100 45	100 37½	100 47
» Londra	25 38	25 38	25 36	25 37
» Svizzera	100 43	100 37	100 27½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 giugno con cedola senza cedola nettoinverso

3 0/0 netto	106,01 80	106,14 80	104,80 66
3 0/0 lordo	105,77 22	104,02 23	104,17 87
3½ netto	72,19 44	70,90 44	71,70 34

BORSE ESTERE

Parigi 15 Giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	— —	98 85	— —
» 3 0/0 perp.	98 92	98 87	98 85
ITALIANA 3 0/0	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 22	93 90	94 20
spagnuola	96 37	95 45	96 45
russa cons.	101 25	101 —	101 34
ungherese	— —	97 90	97 90
» oro	— —	93 50	93 25
Egizione 4 0/0	— —	103 90	101 10
Banca di Parigi	1835 —	1830 —	1837 —
Banca Ottomana	— —	722 —	725 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Astoni Suez	— —	5445 —	5495 —
Lost Turchi.	— —	222 50	223 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
» sull' Italia	— —	99 87½	99 75
» sulle Londra	— —	25 25	25 25
» su Madrid	7 15	— —	— —
» sull'Argentina.	— —	— —	— —

Parigi 15 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetua	—	Rip.	—
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	—	Rip.	—
Rendita italiana 5 0/0	103 45	Rip.	0 00
Banca di Parigi	1830 —	Rip.	0 13
Credito Fondiario	—	Rip.	—
Astoni Suez	5435 —	Rip.	0 00
Ferrovie austriache	812 —	Rip.	—
Ferrovie lombarde	128 —	Rip.	—
Ferrovie meridionali a termine	695 —	—	1 05
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	96 —	Rip.	0 13
Rendita ungherese 4 0/0	93 55	Rip.	0 35
Rendita egiziana unificata	101 10	Rip.	0 15
Rendita turca	—	Rip.	—

Vienna 15 — **Londra** 15 Giugno

	14	15		15 apertura	15 chiusura
Cred. aus.	639 —	670 —	Consol.	82 1/4	82 1/2
Rend. oro	116 90	116 85	Italiana	104 —	104 —
» carta	94 90	94 90	Turco	93 —	93 —

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO II

Tentazione

— Se ci accomoda, a me accomoda ancora finirmi morta. Tra noi non è il caso nè di fare dell'inutile sentimento, nè di scannarci a vicenda. Sono disposto/ssima a conservare la mia libertà ed a lasciarti con quella puppatola.

Vi fu un momento di silenzio colmato dal rumore assordante dell'acqua che andava a frangersi tra il ghiaccio e le rocce.

La voce dell'uomo a confronto della natura rude e selvaggia che li attorniava, suonò particolarmente temprata e calma.

Rispose.

— Che cosa intendi dire con ciò?

— Essa è ricca, suggerì l'altra, se tutto; sono al corrente di ogni cosa sua. Quello che tu guadagni colla tua pittura non mi tenta a reclamare i miei diritti. Vivi e lascia vivere. Dammi diecimila sterline e non se ne parli più.

— Domani.

Nessuno lo sapraibe, sussurrò la donna al ritmo del torrente. E il preme aver la ragione non è vero?

Gli occhi della creatura che stava cercando di comprargli l'anima lo fissavano pieni di straordinario ardore; le labbra schiuse erano vivide e morbide come quelle di una fanciulla, ad onta dei suoi trent'anni.

Ma la bellezza d'Elena non gli piaceva più.

Guardandola non osavava dal chiedersi come osava abbeccarsi con lui, quella sera, o da sola, per fargli simile proposta!

— In altre parole, dovrai mendicare, togliere in imprestito, oppure rubare il denaro della giovane che ho sposato oggi, per rovinarla comodamente, senza tema d'incorrere in alcun rischio?

— Se ti piace considerar la cosa sotto codesto punto di vista antipatico....

E si strinse nelle spalle con un sorriso insolente.

— Non è questione di come la si consideri. Rifiuto la proposta.

— Dici davvero?

— Assolutamente.

Sin lì essa non lo aveva creduto. Si soffermò un momento, evidentemente perplessa vedendolo disteggiere da sè la tentazione con mano così sicura.

— Non sei dunque un uomo? — esclamò. Non hai magna nelle vene? Pensi, in desideri, e odi così? ma che coscienza! Frotiele! Per amor di Dio, non farmi ridere. Hai paura! sono qualche che hai!

— Qui si sbagli di grosso — rispose l'altro — Tanto è vero che non ho paura, che non qui per uccidertl.

Elena rovesciò repentinamente indietro il capo, dimostrando per un momento tutti i suoi trenta anni; forse qualcheduno di più.

Una luce gelida - quasi il riflesso della neve - si era diffusa sul volto che le stava di fronte, ed essa ci vide quanto bastò a rendersi consapevole ad un tratto del silenzio e del freddo della notturna.

— Sì, ripetè egli, nello stesso tono pacato di dianzi, come rispondendo alla muta dimanda di lei, ho stabilito di uccidertl, Elena.

Gli occhi della giovane non parvero quasi più quelli di persona viva, tanto fissavano rigidamente il compagno; ma le labbra schiuse nella contrazione spaventosa del teschio, persero ogni traccia di colore: le ombre sulle guancie si accentuarono incavandole.

— Giuliano!

La voce rocca che non aveva pressochè più nulla dell'umano, ruppe l'incanto. Sapeva che così sarebbe accaduto, ma si era sentita incapace di reggere più a lungo nello sforzo.

Giuliano le si avventò contro soffocando in gola un grido d'animale selvaggio, e lei scagliate, precipitando l'intenzione dell'avversario indietreggiò, dimenticò del vuoto alle sue spalle.

— Giuliano! Giuliano! Dio! Giuliano!

Non era caduta all'indietro. Aggrappata alla roccia, mirava con gli occhi scarrati, immensi, il marito che, ginocchioni a pochi passi da lei, la stava fissando, col volto livido, disfatto.

—Tra un momento cadrai, lo disse. Non occorre m'imbratti le mani di sangue. Urla, strepita quanto ti pare! nessuno ti udrà. Nessuno accorrerà in tempo.

— Giuliano pietà, salvami!

Fu un succedersi disperato di préghiere, d'implorazioni, di parole insensate, orribili, stridule.

— Ti prometto di andarmene, di non disturbarti mai più! Sarà come se fossi morta..... non voglio; non chiedo denaro.... voglio vivere, vivere soltanto. Allunga il braccio Giuliano. Aiuto! aiuto!.... Giuliano, mi amavi un tempo... E' così scuro, così buio, così profondo il precipizio. Non vedi laggiù l'acqua gelata, i gorghi ghiacciati, le rocce aguzze, crudeli? Mi spezzerò, mi frascasserò contro di esse... diventerò una cosa orribile... No Giuliano, non posso morire ancora! Sono giovane... abbi pietà! sono ancora tanto giovane per morire.

— Lo sei abbastanza per rovinare degli altri uomini, suonò la risposta del marito implacabile.

— Non ne posso più... tra un momento le braccia non mi reggeranno. La roccia è fradicia, sdrucciolerà... Sei pazzo? infame, sciagurato!

- Oh! perchè non mi aiuti? Fallo, Giuliano: abbi pietà di me! non cessarò mai dal benedirti. Vorresti tornare da quella fanciulla colle mani macchiate del mio sangue?

Il viso della sciagurata così vicino a quello di lui era già madido e rilucente per il prossimo contatto colla morte.

Elena era una creatura crudele, spietata. Gli aveva spezzato la gioventù. Continuando a vivere essa gli rovinerebbe la vita non solo, ma rovinerebbe anche quella che uragli assai più cara della propria.

Vorrebbe tornar da quella fanciulla con le mani macchiate del mio sangue?

La frase gl'indugiò all'orecchio.

No, questa donna era stata vile sino all'ultimo; aveva tentato di corrompere mediante un patto infame, il più infame mai proposto ad un uomo.

Egli potrebbe giurare in tutta verità di non averla uccisa, perchè il caso lo aveva aiutato non rendendo necessario quell'atto da parte sua.

Essa non aveva avute pietà, e Berta le stava aspettando in locanda.

— Vorresti tornare da quella fanciulla con le mani macchiate di sangue?

Le forze della donna stavano per venir meno le mani, che si aggrappavano convulse alla roccia, andavano man mano perdendo di robustezza.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**

Tradurre quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia

(— Arretrate consultasi la 1a —)

Prezzo dell'Associazione

Sono L'ECO DELLA MODA

Italia . . . Anno. 24 - Sem. 12 - Trim. 6

Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

(con L'ECO DELLA MODA)

Italia . . . Anno. 32 - Sem. 16 - Trim. 8

Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

E. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano**

Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-84, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 020, 76.

Tariffa: 4a pagina (con 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea; Comunicati L. 0.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Finanziaria Economiche L. 3.

Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economie, vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Guardarsi dalle Contraffazioni = I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD: CARLO P. HOFER & C.- GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con furgoni imbottiti

Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Liquore IRIS

DITTA FEDERICO DIONISIO NAPOLI

INSUPERABILE LIQUORE DA DESSERT

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione

Importanti impianti in Italia ed Estero

Rappresentante esclusivo per ROMA: Ing. CARLO MOLESCHOTT

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

LE MALATTIE DI STOMACO e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi, derivato dall'antica formola dell' Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell' antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24; per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi* e *Contardi*, Napoli, via Roma 345. 1

GOTTA-REUMI-ARTRITE nevralgia e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti.

Si spedisce in tutto il mondo per L. 5 anticipate a *Lombardi* e *Contardi*, Napoli, via Roma 345.

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio

T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A

ove trovasi un gabinetto risservato per Shampooing, pettinature, tintura e decolorazione di capelli per Signora.

ACQUA FIUGGI (artificiale)

Polveri per la preparazione immediata dell' Acqua di Fiuggi. Queste polveri contengono le medesime sostanze, sempicemente sciolte, dell' Acqua di Fiuggi naturale; ed hanno su questa il grande vantaggio che i gas sviluppantisi dalle dette sostanze nella persona per la preparazione immediata.

Farmaceutica L. Salandri & C.

ROMA - Via Tomacelli N. 94-95 - Telefono 38-66 - ROMA

Un pacchetto sufficiente per DUECI litri cent. 60 (per posta cent. 75). — Dieci pacchetti L. 3.50 (per posta Lire 5.40).

GRAND HOTEL DES BAINS

FRANCAVILLA AL MARE (Spiaggia) - Aperto dal 1.o Maggio al 31 Ottobre

Stazione Climatica e Balneare, Casa di prim'ordine sulla più bella spiaggia dell'Adriatico. Arredamento elegante. Situazione splendida. Vasto giardino, palestra, terrazzo. Ufficio postale, telegrafico e telefonico. Servizio automobilistico. Treni diretti Roma-Salsomaggiore-Francavilla. — Per schiarimenti rivolgersi: Pensione Terminus, piazza Esedra, Roma. - FORCONI, Prop.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 16 Giugno 1910. — S. Aureliano
Leva il sole alle 4.40 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Luna in luna alle 1.6 s. — Tramonta alle 1.14 m.
L'Ave Maria suona alle ore 2 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 Giugno 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	19.3	piovoso	Nizza	21.4	1/4 coper.
Arcangelo	12.8	coperto	Zurigo	17.5	piovoso
Vienna	16.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	15.6	sereno	Malta	19.4	coperto
Parigi	15.2	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	8	14	20	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
						mass.	min.
Genova	16.5	—	—	coperto	calmo	20.1	18.0
Milano	17.4	3/4 coperto		coperto	—	19.7	15.8
Milano	17.3	coperto		coperto	—	20.7	16.1
Venezia	19.8	coperto		coperto	calmo	23.1	19.4
Bologna	18.2	3/4 coperto		3/4 coperto	—	21.4	15.6
Firenze	17.7	3/4 coperto		3/4 coperto	—	23.6	15.0
Ancona	16.0	coperto		coperto	—	19.8	13.9
Firenze	15.6	coperto		coperto	mosso	20.0	14.3
ROMA	**17.4**	coperto		coperto	—	22.8	15.1
Bari	19.2	1/2 coperto		coperto	leg. mosso	**23.2-24**	**16.0**
Napoli	17.0	coperto		coperto	agitato	24.4	15.8
Cagliari	12.8	coperto		coperto	calmo	21.2	16.0
Torino	17.0	3/4 coperto		coperto	—	24.2	12.0
Palermo	17.8	coperto		coperto	agitato	28.3	16.6
Messina	20.4	3/4 coperto		coperto	calmo	26.4	17.3
Cagliari	18.5	coperto		coperto	mosso	29.6	12.0

Probabilità: venti settentrionali moderati sull'Italia superiore, moderati o forti sulla Sardegna e Centro; meridionali moderati al Sud e Sicilia; cielo nuvoloso con pioggie sul versante e bassa Adriatico; vario altrove; Adriatico mosso od agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.63. Barometro a mezzogiorno 760.6. Termometro centigr. massimo 33.3 minimo 16.8.
Umidità relativa 69 massima. 13.77. Vento a mezzodì 6. Stato del cielo coperto.

Ragguamma.

Ebbe il tempio chiuso in pace.
L'ingoiò balena efasca.

Spiegazione del precedente passatempo
TESTA-MENTO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 13 giugno 1910.
Nati 36, compresi 6 morti.
Morti 44 dei quali 16 sotto i 7 anni

Morti

Fornasa Giacinto fu Giovanni Sessanta 56 meniere conj
Cartoni Lodisio di Camillo Roma 17 studente celibe
Ravagli Sofia fu Michele Roma 64 pens. nubile
Benedetti Aurelia fu Andrea Roma 64 ved Zampi
Pateri Giovanni Giuseppe Roma 37 pens. ved
Marconi Luigi fu Lorenzo Roma 69 ved Colasanti
Fabbi Eugenia fu Luigi Roma 48 conj Buzzi
Bonelli Edoardo fu Gaetano Torino 62 imp. conj
Tartufoli Agostino fu Domenico Ascoli Piceno 80
Casa Giuseppe fu Luigi Roma 19 bracciante
Francesconi Alfredo fu Cesare Roma 28 negoz. celibe
Maghetti Lucia
Pernazzi Domenico fu Antonio Tolentino 69 mur. conj
Rossi Antonio fu Giuseppe Ferentino 69 calzolaio
Del Monaco Abramo fu Sodi Roma 74 indus. ved
Nucci Vincenzo fu Giuseppe Marino 68 ved
Medicati Pasquale fu Ettore Roma 22
Fabi Pasquale di Luigi Borgo Vallo 12
Bonelli Carlo fu Raffaele Colle Val d'Elsa 57 sensalino
Pasqui Domenico di Paolo Saranno 45 conj Biglini
Polano Domenico di Antonio Ostantoio 59 conj Vitali
Di Marco Giuseppe fu Domenico Taroli 62 manuale conj
Rossi Marziale fu Benedetto Nervia 60 pensiero conj
Villasegura Elvira fu Bernardino Roma 53 conj
Bacioli Maria fu Francesco Urbino 90 conj Bernardi
Tondolida Rosa fu Giuseppe Nicchiaro 46
Bassetti Volbert Enrico Roma 69 celibe

ASTE APPALTI E CONCORSI

Municipio di Potenza - 11 luglio - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 119.074.

Comune di Averzano - 20 giugno - Selciatura di strade. Pres. L. 65.000.

Comune di Pignatone (Brescia) - 1 luglio - Costruzione tronco S. C. fra il capoluogo e le ville dei pirovani Gaetano. Pres. L. 146.000.

Provincia di Firenze - 21 giugno - Costruzione 5.o tronco strada interprovinciale Pian di Monte-Londa. Pres. L. 144.000.

Municipio di Torremaggiore - 4 luglio - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 186.704.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico

CHIARAVALLE - Marche

Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Preparate con formole razionali, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità, sue dei migliori rimedi, in tutte le forme di mantenimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

Lire 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze ogni giorno da Parigi:
a) partenza da Parigi alle **18,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6,30** e a Venezia alle 12,10
b) partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,25** *b)* partenza da Milano alle **23,25**, arrivo l'indomani alle **18,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letti, vetture, wagon-restaurant e 2a classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20,5** un treno di lusso (wagon-lits e restaurant) ogni giorno fino al 15 giugno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,14** l'indomani mattina.

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - riganeratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Cesi, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione inoperabile riesce nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, rimedio specifico in tutte le *convalescenze puerperali* e *uterali*.

Orario delle Ferrovie

[PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30 14 —
					16.10	19.40 19.40
Pisa-Torino	5.—	8.25	12.30	15.30	19.40	23.55
Pisa-Milano	5.25	12.30	15.30	19.40	23.55	
Foligno-Ancona . . .	6.10	8.55	11.55	16.15	18.30	22.10
Firenze-Milano . . .	6.30	10.55	14.55	18.10	21.10	23.50
Grosseto	—	—	—	17.50	—	—
Tivoli-Avezzano . . .	7.25	15.—	—	18.25	20.—	—
Tivoli-	17.—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	8.15	—	—	—	—	—
Frascati	8.—	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50 20.35
Velletri-Terracina.	6.55	12.47	17.30	—	—	—
Velletri	7.35	—	—	20.35	—	—
Fiumicino	6.30	8.35	9.20	17.55	18.—	
Mandela-Subiaco . .	7.25	15.25	—	—	—	—

a Trastevere

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.45	8.30	11.40	15.35	14.10	18.30 18 —
					16.10	21.05 23.35
Torino-Pisa	7.—	8.50	9.05	16.25	19.30	22.12
						23.55
Milano-Pisa	7.—	8.50	9.05	16.25	19.30	22.12
						23.55
Ancona-Foligno . . .	0.02	7.10	10.05	15.20	14.35	21.10
Milano-Firenze . . .	4.50	8.10	11.20	17.40	19.50	23.50
Avezzano-Tivoli . . .	0.5	6.35	9.00	15.15	20.—	
Tivoli-	7.20	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	7.50	10.35	—	—	—
Frascati	7.15	8.30	10.15	16.5	18.45	19.30 20.25
						23.55
Terracina-Velletri .	—	9.40	—	15.15	—	20.50
Velletri	6.10	—	—	—	—	23.15
Fiumicino	7.50	—	10.25	12.11	—	22.15
Subiaco-Mandela . .	—	8.35	—	—	20.—	—

a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

8.50 - 7 - 7,50fes. - 9,10 - 12.20 - 14.40fes. - 18 - 17.45 - 19 - 20.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.45 - 7.36 - 8 - 9.— - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.26 - 22.40fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma

6.35 - 9.45 - 12.40 - 18.40 - 19.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.8 - 12.21 - 17 - 20.44 - 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

7.5 - 9.25 - 16.25 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

10 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma - P. . . .	6.20	9.30	11.30	16.15	18.30
Tivoli	7.30	10.35	12.38	17.25	19.40
Villa Acr.	7.24	10.29	12.32	17.19	19.34
Bagni . . .	7.34	10.39	12.42	17.29	19.44

Tivoli - P.	6.44	7.56	11.25	16.30	17.40
Villa Acr.	6.1	8.9	11.41	16.46	17.55
Bagni . . .	6.54	8.19	11.51	16.56	18.5
Roma - a.	7.38	9.3	12.35	17.40	18.49

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	—	9.15	16.40	17.30
Prima	6.57	11.07	19.12	
Secondo	8.57	10.12	14.42	20.27
Terzo	7.38	10.43	15.11	18.42
Monumo	7.38	10.47	15.59	18.6
Ragnano . . .	8.—	11.—	—	19.48
S. Oreste . . .	8.18	11.24	—	19.43
Civ. Castellana	8.47	11.9	—	20.17

Civ. Castellana	—	14.19	17.39	—
S. Oreste . . .	6.52	14.45	18.32	—
Ragnano . . .	7.19	15.11	18.58	—
Monumo	7.19	15.15	19.49	18.10
Terzano	7.28	15.29	19.59	18.18
Prima Roma . .	8.10	16.10	19.40	19.—
Roma	8.55	16.55	20.25	19.47

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 19.30 (ogni ultima limitata a Marino).

Partenza da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 5.15 alle 20.15

Partenza da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

Guida del Forestiere

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Capella di S. Pietro*, dalle 9 alla chiusa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Segreteria S, dalle 8 alle 11).

Id. *Archivio Segreto*. Si vista con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 12 alle 16. (Permesso si rilascia dal Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 12 1/2).

Terme di Tito, v. Labicana 126, dalle 7 alle 19 a dalle 15 al tramonto.

Tomba di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Catacombe *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.

Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.

Musei: *Di Scultura Antiche, Etrusco, Gabinetto della Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 13.

Id. *Pinacoteci*, dalle 9 alle 13.

Id. *Interessante Sacro e Profano*. (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.

Id. *Borgiano*, Via Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, (p. delle Terme dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Galleria Capitolina di Pitture. p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Foro Romano. dalle 7 alle 13 e dalle 15al tramonto

Palazzo dei Cesari. v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.

Galleries *Doriana*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

Id. *S. Cecilia*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 15.

Id. *Arte Moderna*, p. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. *Arte Moderna*, p. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Terme di Caracalla. v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant' Angelo, dalle 10 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

Colosseo e *Galerie superiori*, dalle 7 alle 19 a dalle 15 al tramonto.

Ingresso degli Scipioni v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

Sale de Conversation

Francaise pour les Italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 3 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 8h à 9h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

1a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure vitto e stanza modesta non cucina. Inviare offerte/recapitare all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. S.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti, oltre cucina, con acqua corrente, non molto lontano dalla via Tiburtina. Mandare proposte: R. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano » 2260

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore o di cassiere di stalli e di serie minori. Offerte postali. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 2313

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica.

AFFITTASI in Roma appartamentino di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese, 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 8-88.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende elegante charrette fabbrica Marizal Palermo n. 21 e 23 dal portiere.

Per comunità religiose o collegio vendesi ottimo vasto terreno con fabbricato e cappella nelle vicinanze di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 289

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore cauto e laborioso, disposto di varie ore libere accetta qualsiasi impiego. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, di lavori di mano e lavoro di lingua italiana e francese, cerca impiego presso famiglia. Rivolgersi in via Ancona 44, Scala, int. 10. 1220

Ex sottufficiale di anni 36, attualmente addetto a nelle provincie, fornito dei migliori documenti e non può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto presso ditta, nella capitale od in destinazione conveniente. Rivolgersi: G. M. 2, fermo in posta. 1277

Vedova trentenne, madre di famiglia di lodevoli diplomi conversazioni d'italiano e accompagna signore o signorine. DA 30. Fermo posta. 260

Per allievo di canto La signora Mariani Da Ai Sebastiano, 22, dalle 9 alle 17. sono, avendo dentro di dedicarsi all'insegnamento del canto, desidera di dare lezioni a domicilio, presso il discepolo proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 744

Presso il Campidoglio di via Monte Tarpeo piccolo appartamento di 4 o 5 stanze ammobiliate, con acqua corrente, stradone a piccoli modesti. Terzo piano, luce elettrica. Dalle 9 alle 12. 1262

D'AFFITTARSI

Stanza mobiliata grande. Ingresso sulla scala. Via Palermo 78, piano 2.o Visibile dalle 12 alle 16. 2197

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi piano 2.o piazza di Spagna palazzo quarto. 1121

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre stanze ammobiliate a prezzi modesti. Chiave che danno sul cortile a una persona sulen per L. 40 mensili. 1123

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4[0]0 - altri vegetali 4[0]0.

Facendo la cura di quarto sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia — Fuori di Roma e il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

Stabilimento di PICCIO ROMANO

Casa dei Meridionali-Inchiostri Lardiacqua Berger 91

POLITICA

(8) Atene... to che nomina l'... nistero degli Est... (8) Tangeri... annuncia che Ah... sciatore, è stato a...

(8) **Costantin...** figlio dell'ex-Sov... soggiornerà ad Ate... diretto alle Ambas... ce di essere stato... Ustero, poichè la...

(8) **Costantin...** qui avrà col dire... affermato la neces... Tuttavia egli ha... conto della situaz...

Il Presidente de... dire il rammarico... l'incidente della s... ne si trovavano un... gionari.

(8) **Lisbona...** nuovo Cabinet... vernare colla Camer... prossimamente.

I deputati andr... chiarato che non... binetto.

La situ...

(8) **Sofia,** 1... a nome della Colo... la Legazione inve... diario di Turchia... della sua visita, un... stando l'eliminato... progresso il Principe... no perchè vuoga... riodo di pace e di...

Dopo il Principe... spedizioni militari... straordinarie. Il passo... sicurezza. Il pacifico... L'antico regime è... il nuovo regime n...

La salute del...

(8) **Potsdam,** ha un versamento... destro, che sembra... cavallo fatto dall'... glione.

L'imperatore de... ad assistere alla m... domani a Doeberitz... Hannover e ad Am...

Le condizioni d... non soffrono affat... non è annestata a... alcun dolore.

I medici per ev... a dichiarare che...